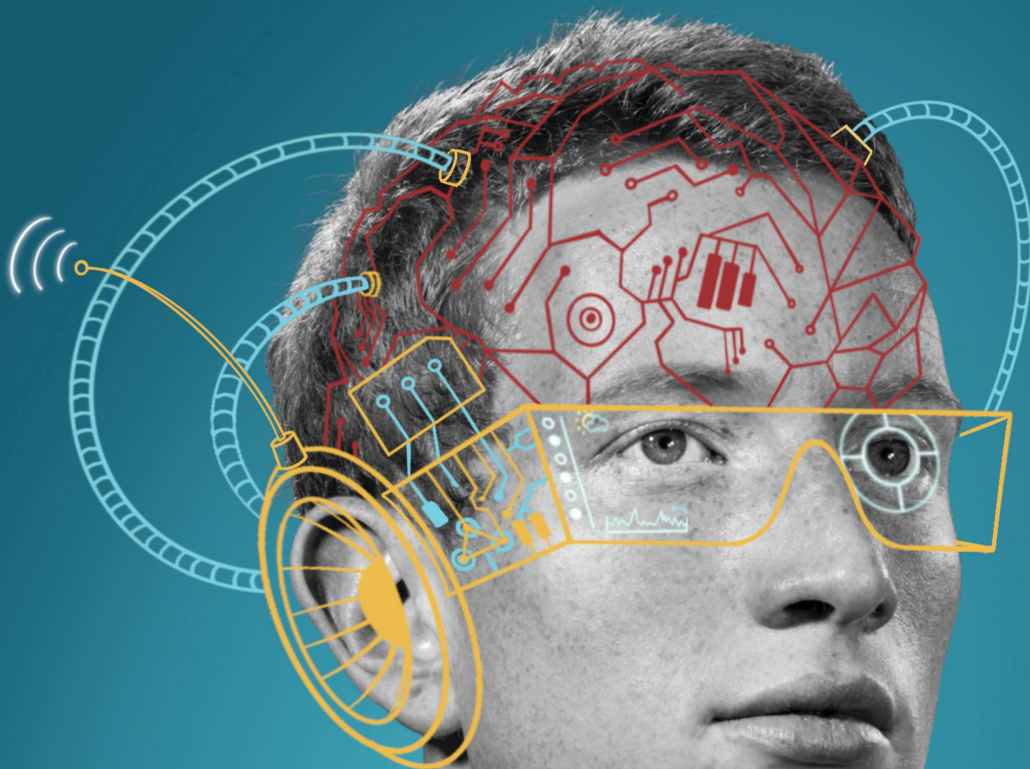


BEYOND TODAY

verso il mondo di domani



E' COSÌ CHE VIVREMO PER SEMPRE?

CIÒ CHE LA TECNOLOGIA NON CAPISCE
DELLO SPIRITO DELLA MENTE UMANA

10

Perché non
possedete
un'anima
immortale

12

Adattamento:
Progettato
da Dio, non
dall'Evoluzione

18

Tre livelli del
sommo sacrificio
di Gesù Cristo

24

La salute mentale
degli adolescenti:
si scorge la luce
in fondo al tunnel

INDICE

marzo - aprile 2024

articolo di copertina ▾

E' così che vivremo per sempre?

Ciò che la tecnologia non capisce dello spirito della mente umana

Qual è il segreto della coscienza e dell'intelletto umano? È una questione puramente materialistica oppure c'è un elemento non fisico e spirituale nella mente? E cosa significa riguardo alla vita oltre la morte?

di Darris McNeely



Articoli ▾

10

Perché non avete un'anima immortale

Una delle credenze più diffuse del cristianesimo tradizionale è che le persone abbiano un'anima immortale che, alla morte, lascia il corpo e va in paradiso o all'inferno.

Ma la Bibbia non insegna questo concetto
di John Labissoniere

12

Adattamento progettato da Dio, non dall'evoluzione

L'adattamento genetico è stato attribuito alla selezione naturale. Ma gli scienziati hanno recentemente appreso che gli adattamenti derivano da interruttori genetici, una prova di progettazione, come attesta la Bibbia.

di Mario Seiglie

15

La falsa religione contro la Via

Il paganesimo è inclusivo. Il Vero cristianesimo, un tempo chiamato la Via, non lo è. I suoi seguaci originari rifiutavano appassionatamente i concetti e le pratiche delle religioni non basate sulla Bibbia. Cosa significa questo per voi?

di Gary Petty

18

Tre livelli del sommo sacrificio di Gesù Cristo

Gesù è morto per redimerci dal peccato e dalle sue pene. Tuttavia, il deporre la Sua vita in sacrificio è iniziato molto prima. Allarghiamo lo sguardo a una prospettiva più ampia

di Don Hooser

24

Salute mentale degli adolescenti La luce alla fine del tunnel

Le menti dei giovani sono quotidianamente messe a dura prova da una cultura sempre più distratta e da un tempo trascorso attaccati ai social media. Analizziamo la portata crescente di questa crisi e sue possibili soluzioni realistiche.

di Mike Kelley

30

Domande & Risposte

Risposte alle domande più frequenti dei lettori, questa volta sulla Pasqua biblica e sulla festa dei pani azzimi.

31 **Come guardare**
Beyond Today

Rubriche ▾

4

Editoriale

5

Lettere dai nostri lettori

22

Eventi & Tendenze attuali

Uno sguardo critico sulle condizioni attuali del mondo da una visione biblica del mondo.

28

Seguimi ...

La grande decisione

L'orrore di quello che Gesù stava affrontando. Lo portò a pregare se fosse possibile un altro epilogo, ma scelse di sottomettersi alla volontà di Suo Padre, come dobbiamo fare noi in tutto per essere Suoi seguaci.

di Robin Webber

Scopri molto più materiale sul nostro sito inglese

- Tutti i numeri arretrati in digitale della rivista *Beyond Today*
- Ogni puntata in streaming di *Beyond Today* television
- Tutte le nostre apps—iOS, Android, AppleTV, Roku ed altro
- Contenuti per bambini—storie e lezioni bibliche divertenti
- Servizi di culto live ogni settimana
- Contenuti in francese, tedesco, italiano, portoghese, russo, spagnolo ed altro.



trova tutto su
btmagazine.org

BEYOND TODAY

Circolazione: 335,357

Editore: United Church of God,
an International Association

Consiglio degli Anziani: Scott Ashley, Jorge de Campos, Aaron Dean, Dan Dowd, Victor Kubik, Len Martin (chairman), Darris McNeely, Tim Pebworth, Mario Seiglie, Rex Sexton, Brian Shaw, Paul Wasilkoff

Presidente: Rick Shabi

Media operation manager: Peter Eddington

Editore associato: Tom Robinson

Articolisti senior: John LaBissoniere, Darris McNeely, Steve Myers, Gary Petty, Tom Robinson

Design Production Manager: Mitchell Moss

Senior Graphic Designer & Illustrator: Matt Hernandez

Circulation manager: John LaBissoniere

Beyond Today (ISSN: 1086-9514) è pubblicato bimestralmente dalla United Church of God, *an International Association*, 555 Technecenter Dr., Milford, OH 45150. © 2024 United Church of God, *an International Association*. Beyond Today e il logo Beyond Today sono marchi registrati. Stampato negli U.S.A. Tutti i diritti sono riservati. È vietata la riproduzione in qualsiasi forma senza autorizzazione scritta. I riferimenti alle Scritture sono tratti dalla Nuova Diodati, salvo diversa indicazione.

Per richiedere un abbonamento gratuito, visitate il nostro sito web all'indirizzo BTmagazine.org o contattate l'ufficio più vicino a voi dall'elenco a pagina 31. *Beyond Today* viene inviato gratuitamente a tutti coloro che lo richiedono. L'abbonamento è fornito dai contributi volontari dei membri della United Church of God, *an International Association* e di altri.

Contatto personale: La United Church of God, *an International Association* ha congregazioni e ministri in tutti gli Stati Uniti e in molti altri Paesi. Per contattare un ministro o per trovare luoghi e orari delle funzioni in italiano mandate una mail a info@ucgitaly.org oppure contattate l'ufficio più vicino a voi o visitate il nostro sito web all'indirizzo ucg.org/churches.

Materiali non richiesti: A causa di limitazioni di personale, i materiali non richiesti inviati a *Beyond Today* non saranno valutati o restituiti. Con l'invio, gli autori accettano che il materiale inviato diventi proprietà della United Church of God, *an International Association*, che ne farà l'uso che riterrà opportuno. Questo accordo è regolato dalla legge della California.

Beyond Today è dedicato all'annuncio della vera buona novella di Gesù Cristo.

Viene inviata gratuitamente a tutti coloro che ne fanno richiesta grazie ai contributi volontari dei membri della United Church of God, *an International Association* e della nostra estesa famiglia mondiale di donatori. Siamo grati per queste generose donazioni. Sebbene non sollecitiamo il pubblico per ottenere fondi, accogliamo con gratitudine contributi per aiutarci a condividere questo messaggio di verità e speranza con gli altri. È possibile effettuare una donazione sul sito donate.ucg.org o contattando l'ufficio più vicino a voi a pagina 31. I contributi sono deducibili dalle tasse, ove consentito dalla legge. La United Church of God, *an International Association*, in conformità con una gestione finanziaria responsabile, è sottoposta a revisione contabile annuale da parte di una società di revisione indipendente.

COME LA
RIVISTA
Beyond Today
VIENE PAGATA



Scomparso dalla scienza: l'elemento spirituale nell'uomo

La mente dell'uomo è una cosa sorprendente, affascinante, ma al tempo stesso sconcertante. Perché è così al di sopra delle capacità delle altre creature terrestri?

Ci meravigliamo delle realizzazioni umane che vanno al di là di qualsiasi cosa gli animali possano concepire. Più di 50 anni fa, gli esseri umani hanno camminato sulla luna. Già nell'antichità l'uomo studiava i movimenti dei corpi celesti per calcolare in anticipo le loro posizioni. Gli alti edifici degli skyline delle città di tutto il mondo, meraviglie dell'ingegneria, sono ormai dati per scontati. L'uomo ha sviluppato la tecnologia informatica come aiuto, ma le grandi costruzioni sono state realizzate fin dall'inizio della civiltà. L'antica Torre di Babele, in Genesi 11, era un progetto con una motivazione sbagliata che Dio fermò per evitare che lo sviluppo tecnologico procedesse troppo rapidamente. Egli affermò: "questo è quanto essi hanno cominciato a fare; ora nulla impedirà loro di condurre a termine ciò che intendono fare" (versetto 6).

Oggi, migliaia di anni dopo, viviamo in un mondo di automobili, aerei, elettricità, televisione, viaggi nello spazio, Internet, tutti i tipi di social media che permettono una comunicazione globale istantanea, progressi medici e così via, ancora una volta dati per scontati in gran parte del mondo come parte della vita quotidiana delle persone.

Ora siamo all'apice dei progressi dell'intelligenza artificiale, con gli sviluppatori che cercano di creare vere e proprie menti nelle macchine. Altri vorrebbero che nei nostri cervelli fossero impiantati dei chips per connettersi ad Internet, per far progredire l'umanità in esseri cibernetici, abbandonando la biologia per vivere nell'immortalità elettronica. Non succederà. Perché alla scienza manca qualcosa di fondamentale per la mente umana, che la scienza non può replicare. È la stessa cosa che rende possibile la scienza.

In questo numero di Beyond Today presentiamo ciò che la Bibbia spiega sullo "spirito" nell'uomo, che è dato dal Dio creatore. In 1 Corinzi 2:11 l'apostolo Paolo scrive: "Chi tra gli uomini, infatti, conosce le cose dell'uomo, se non lo spirito dell'uomo che è in lui?...". Questa componente spirituale è ciò che dà alle persone la comprensione umana. A livello fisico, l'uomo ha lo stesso tipo di esistenza degli animali. È lo spirito umano che fa la differenza. Qual è la natura di questo spirito? Alla ricerca della vita immortale, le culture hanno elaborato ogni sorta di idee e credenze, ma derivano davvero da Dio? In questo

numero faremo luce su una di queste credenze comuni e popolari che semplicemente non si trovano nella Bibbia.

Oltre allo spirito umano, la Scrittura ci dice anche che abbiamo bisogno di qualcosa di più. Ho lasciato incompiuto il versetto di Paolo, così come è incompiuto un uomo con uno spirito che comprenda l'universo e prenda decisioni morali. Affinché l'uomo divenga completo, Dio deve fornire qualcos'altro, che l'essere umano deve scegliere di ricevere. Se da un lato l'uomo ha fatto grandi progressi, grazie alle capacità concesse da Dio, dall'altro ha fatto molte scelte sbagliate riguardo al bene e al male, allontanandosi da Dio e dalle Sue giuste vie.

Gli uomini hanno causato orribili sofferenze e miserie gli uni agli altri. La prima famiglia sulla terra è stata la prima a comprendere il dolore dell'omicidio, quando Caino uccise suo fratello Abele. E il tormento continua. Le guerre infuriano, la violenza dilaga, la gente ruba, l'odio e la menzogna sono ovunque. Anche in tempi di relativa pace, molti sono attanagliati da pensieri negativi e distruttivi. Molti oggi sprecano le loro energie mentali nello scorrere i social media senza fine o nell'abbuffarsi di intrattenimento e non permettono alla loro mente di pensare, creare, ideare e capire. La mancanza di uno scopo e di soddisfazione nella vita spinge alcuni alla disperazione, che a volte porta a risultati catastrofici. Il problema è in crescita tra gli adolescenti, come evidenziato in uno degli articoli di questo numero, che indica anche un aiuto costruttivo, soprattutto da parte di Dio. Lo spirito della mente umana è una cosa meravigliosa. Ci dà comprensione, scopo e un modo per connetterci con Dio. Ringraziamo Dio per questo dono. E ringraziamo Dio anche per questa stagione della Pasqua, in cui il nostro Salvatore Gesù Cristo è stato sacrificato affinché i nostri peccati e i peccati di tutta l'umanità nel corso della storia possano essere perdonati quando ci pentiamo veramente.

Tutta la gloria e tutti i ringraziamenti vanno a Dio e a Gesù Cristo, nostro Salvatore!

Noi di Beyond Today speriamo che gli articoli che leggerete qui vi arricchiscano e vi portino a una comprensione e ad un impegno più profondi per avvicinarvi a Dio e, con il Suo aiuto, diventare come Lui.

Rick Shabi, Presidente
United Church of God

Il diavolo va in chiesa

L'articolo di copertina del nostro numero di novembre-dicembre 2023 esplorava il modo in cui Satana il diavolo ha ingannato il mondo intero, compresi coloro che professano il cristianesimo..

Lettere in risposta al numero di Beyond Today di novembre-dicembre 2023

Sono rimasto un po' sorpreso nel leggere del pensionamento di Scott Ashley. Avevo creato un legame con lui e quindi mi dispiace che se ne vada, ma sono grato per il suo talento e per il suo lavoro di condivisione della buona notizia. Sono abbonato alla vostra rivista dal 2006, quando ero uno studente universitario. Stavo cercando la verità su Internet e questo mi ha portato al sito della United Church of God. Subito dopo ho ricevuto regolarmente le vostre riviste. Dopo l'università ho perso le tracce del mio abbonamento, ma sapevo che nel mio cuore mi era stato comandato di vivere secondo ogni parola di Dio, così anni dopo ho cercato di nuovo il vostro sito e questa volta ho contattato il pastore locale. Ho sempre pregato Dio di darmi la saggezza per comprendere le Sue parole e le vostre riviste sono state fondamentali per condividere questa luce. Ho pensato di scrivere questa lettera per mostrare apprezzamento a tutto il personale e agli scrittori della rivista Beyond Today. Possa Dio continuare a proteggere le nostre opere per preparare le persone alla seconda venuta di Gesù Cristo.

Abbonato nelle Filippine

Sono abbonato da molto tempo alla rivista A Boa Nova [versione in lingua portoghese di Beyond Today]. Sono molto grato di ricevere questa rivista gratuitamente. Grazie per gli insegnamenti! Ho letto l'ultimo numero di novembre-dicembre 2023 e ho notato che il direttore Scott Ashley va in pensione e che questo è il suo ultimo numero. Voglio dire che apprezzo molto gli articoli e sono molto grato per gli insegnamenti tratti direttamente dalla Parola di Dio. Dio vi benedica tutti. Grazie!!!

Abbonato in Brasile

Abbiamo ricevuto molti messaggi che esprimono gratitudine e congratulazioni a Scott Ashley per i suoi molti anni di servizio e per il suo pensionamento. Siamo pienamente d'accordo con tutti gli elogi e gli auguri ricevuti a suo nome. Stiamo lavorando per continuare la sua eredità nel condividere la verità del Vangelo del Regno di Dio, nell'amore.

"L'11/9 di Israele: Cosa c'è dietro la brutale strage di Hamas?"

Sono davvero grato per il vostro articolo così esauriente su quest'ultima atrocità di Hamas. Apprezzo soprattutto la sua attenzione: Quando ci dicono chi sono, dovremmo credergli. Noi occidentali tendiamo a essere ingenui quando si tratta di terrorismo. È così difficile capire questa mentalità sanguinaria. Continueremo a pregare per la pace di Gerusalemme e perché quel giorno glorioso arrivi presto".

Da internet

Ulteriori commenti dai lettori

Finalmente ho trovato alcune risposte alle mie numerose domande attraverso la vostra rivista Beyond Today. Ora tutto ha un senso. Anche quello che sta succedendo con Israele e Hamas. Potrei richiedere l'invio dell'edizione di settembre-ottobre al mio indirizzo postale? Vorrei iniziare a collezionare copie da sfogliare di tanto in tanto. Ringrazio Dio per avermi condotto a una comprensione più profonda attraverso la vostra letteratura.

Lettore in Australia

Grazie mille per avermi inviato Beyond Today. È una rivista meravigliosa e di grande ispirazione, che offre sostegno e speranza. Vorrei inviare un contributo, ma al momento non sono in grado di farlo e spero di poterlo fare nel prossimo futuro.

Abbonato nel Queensland, Australia

Cari amici in Cristo, mi piace molto la vostra rivista e la vostra letteratura. Sono molto utili e significa molto per me che mi si spieghi in modo comprensibile. Grazie mille anche per i vostri opuscoli. Dio vi benedica tutti mentre continuate a servirLo. Con affetto e preghiere.

Abbonato in Canada

Grazie per un altro grande anno di programmi televisivi, per la vostra rivista e naturalmente per il vostro ministero. Ben fatto. Spero che questa donazione vi aiuti a continuare il vostro buon lavoro e il vostro servizio a Dio e a Cristo. Grazie.

Abbonato in Canada

Vi ringrazio moltissimo per ogni Beyond Today che inviate, perché lo leggo sempre tutto. Ci vuole tempo per leggere ogni numero fino in fondo e imparo così tanto. Vorrei ricevere gli opuscoli dell'ultimo numero perché mi interessano molto e voglio saperne di più. Lo apprezzerò molto. Tutta la vostra letteratura è così competente. Grazie, grazie, grazie di cuore.

Abbonato in Sud Australia

Non sono necessariamente uno che scrive o commenta, ma ho sentito il bisogno di farlo, soprattutto in questi tempi. Che il Signore ci protegga tutti.

Da internet

Grazie per il vostro grande lavoro. Tutto quello che fate è così bello e mi piace. Prego affinché il Regno di Dio venga.

Abbonato in Australia

Le lettere inviate possono essere editate per motivi di chiarezza e spazio. Indirizzate le vostre lettere a Beyond Today, P.O. Box 541027, Cincinnati, OH 45254-1027, U.S.A., oppure inviate un'e-mail a BTinfo@ucg.org (assicuratevi di includere il vostro nome e cognome, la città, lo stato o la provincia e il Paese).

E' COSÌ CHE VIVREMO PER SEMPRE?

CIÒ CHE LA TECNOLOGIA NON CAPISCE DELLO
SPIRITO DELLA MENTE UMANA

di Darris McNeely



Qual è il segreto della coscienza e dell'intelletto umano? È una questione puramente materialistica, una questione di programmazione biochimica che la scienza può duplicare? Oppure c'è un elemento non fisico e spirituale nella mente? È quello che molti chiamano anima o qualcos'altro? E cosa significa riguardo alla vita oltre la morte?

Con i crescenti progressi dell'intelligenza artificiale, alcuni sperano che la vita umana possa essere prolungata con mezzi digitali, che la loro mente cosciente e la loro memoria possano essere "caricate" in un computer e che continuino ad esistere come esseri senzienti al di fuori dei confini del corpo umano fisico. È roba da fantascienza, ma sempre più persone accettano questa possibilità e la ricercano.

Wesley Smith, membro anziano del Centro per l'eccezionalità umana, parte del gruppo di esperti sul progetto intelligente del Discovery Institute, ha sottolineato che: "I transumanisti, come spesso vengono chiamati, perseguono diversi approcci per raggiungere, se non proprio la vita eterna, un'esistenza indefinita. Alcuni mirano a prolungare radicalmente l'aspettativa di vita attraverso la biotecnologia, ad esempio superando l'invecchiamento cellulare, producendo organi clonati per sostituire parti del corpo usurate e utilizzando terapie con cellule staminali. "Ma la proposta di immortalità transumanista più importante al giorno d'oggi mira a *caricare le nostre menti in computer, potenziati con capacità di intelligenza artificiale, da cui potremo "vivere" nel Cloud o come cyberesseri*. Il programma informatico risultante da questo "uploading mentale" sarebbe teoricamente un clone mentale dell'essere umano da cui è stato ricavato, con la stessa personalità, la stessa memoria a lungo termine, gli stessi gusti, le stesse antipatie e così via. Alcuni scienziati e futuristi di fama mondiale si aspettano pienamente che i ricercatori sviluppino la tecnologia per realizzare questa impresa *nella prima metà di questo secolo*" ("La tua mente caricata in un Computer non sei tu", *First Things*, 2 marzo 2018, corsivo aggiunto in tutto).

Questo pensiero presuppone che le persone siano macchine puramente biologiche, con il pensiero, la coscienza e le emozioni umane che non sono altro che processi computazionali di sistemi neurologici - sistemi che si sono

evoluti attraverso un "fortuito concorso di atomi". Ma anche al di là dell'"immaginazione" disneyana di una futura esistenza animatronica, l'intera base di questo pensiero non è altro che fantasia.

L'uomo e la mente umana non sono incidenti fortuiti. Sono prodotti del disegno di un Dio Creatore con uno scopo straordinario. E il loro funzionamento non è puramente fisico e biochimico. L'esistenza umana è molto più complessa di quanto non sembri o di quanto possa essere gestito dalla tecnologia del trasferimento dati.

Ma cos'è l'uomo? A cosa attribuiamo l'incredibile ingegno e la tecnologia della civiltà umana? Non si tratta solo di un cervello fisico più avanzato di quello degli animali. Molti credono che esista "un'anima immortale" spirituale indipendente dal corpo, e si pensa comunemente che questa idea sia insegnata nella Bibbia. Ma in realtà non è così.

Qual è dunque la base della mente umana? E come si collega all'antico desiderio umano di vivere oltre la morte, nell'immortalità? È davvero possibile?

Uno spirito nell'uomo che dà comprensione

La Bibbia fa riferimento a uno "spirito" che fa parte della composizione dell'uomo. Essa presenta la creazione dell'uomo in questi termini: "Così dice l'Eterno che ha disteso i cieli, posto le fondamenta della terra e formato lo spirito dell'uomo dentro di lui" (Zaccaria 12:1). Giobbe 32:8 dice: "Ma nell'uomo c'è uno spirito, ed è il soffio dell'Onnipotente che gli dà intelligenza".

La parola ebraica per "spirito" qui, ruach, si riferisce letteralmente a un vento o a un respiro, a un'esalazione di aria - si noti l'uso parallelo di "respiro" (neshamah) nel versetto di Giobbe. Dietro questa terminologia c'è l'idea di una forza invisibile, parallelamente all'uso della parola greca del Nuovo Testamento pneuma. Sia ruach che pneuma sono usati per l'esistenza e la potenza di Dio, così come per quella degli angeli e dei demoni, tutti esseri non materiali, esseri di spirito o esseri

spirituali (cfr. Giovanni 4:24; Salmo 104:4).

L'uomo, tuttavia, non è stato formato come un essere spirituale, ma come un essere fisico di carne e sangue. Genesi 2:7 dice che Dio soffiò nel primo uomo il respiro della vita e l'uomo "divenne un essere vivente". La parola ebraica nephesh, a volte tradotta anima, si riferisce a un essere in carne e ossa come gli animali. Ma l'uomo è unico: Dio gli ha appositamente soffiato dentro la vita, a differenza di quanto si dice degli animali.

Qui c'era un legame più personale per uno scopo più elevato. E fa un parallelo con la menzione in Giobbe di uno spirito e di un respiro che danno comprensione. Il termine ruach si riferisce quindi non solo a una forza invisibile di potere, ma anche a una componente invisibile che dà vita e intelligenza - in questo caso, una speciale intelligenza umana. Anche in Genesi 1:26-27 si afferma che gli esseri umani sono stati creati a immagine e somiglianza di Dio.

Dio ha messo nell'uomo uno spirito che ci distingue dalla creazione animale. Dio portò ad Adamo gli animali, ai quali diede un nome. Dio disse all'uomo di "lavorare e custodire" la creazione (Genesi 2:15). L'uomo è al di sopra della creazione ed è superiore nella mente e nell'essere agli animali. Non apparteniamo alla specie animale. E non siamo esseri che si sono elevati al di sopra del resto della creazione attraverso un processo evolutivo casuale. L'uomo è stato creato appositamente a immagine di Dio, con la capacità di relazionarsi con Dio.

Pur essendo esseri fisici, abbiamo una componente spirituale nella nostra esistenza. L'apostolo Paolo ne parla direttamente, chiedendo retoricamente: "Chi tra gli uomini, infatti, conosce le cose dell'uomo, se non lo spirito dell'uomo che è in lui"? (1 Corinzi 2:11). L'autocoscienza e l'intelletto dell'uomo passano quindi attraverso la presenza invisibile dello spirito umano.

Che dire del cervello? Le ricerche dimostrano che contiene memoria

e funziona come un computer biologico sotto vari aspetti. Tuttavia, la funzione fisica del cervello non è sufficiente a spiegare le altezze del pensiero e del genio umano, soprattutto rispetto agli animali. La differenza sta nello spirito dell'uomo, che impartisce al cervello la complessità e la profondità del pensiero e dei sentimenti umani: il cervello umano e lo spirito umano funzionano insieme, producendo la mente umana.

Grazie allo spirito dell'uomo, le persone hanno formato culture e civiltà. Grazie allo spirito dell'uomo, sono state fatte grandi scoperte e la tecnologia ingegneristica è progredita fino a creare il nostro mondo moderno. Gli animali non compongono sinfonie né mandano razzi sulla luna! Gli esseri umani sono nettamente e profondamente diversi.

Con lo spirito umano l'uomo prende decisioni morali. Purtroppo, l'umanità ha fatto molte scelte sbagliate in questo campo, abusando del potenziale ricevuto dallo spirito umano. Tuttavia, Dio vuole che l'uomo impari lezioni importanti, soprattutto la necessità di affidarsi completamente a Lui e di ricevere il *Suo* aiuto.

Lo strumento per una vita futura nell'aldilà

È importante capire che lo spirito umano non è la stessa cosa di ciò che a molti è stato falsamente insegnato in merito all'anima immortale. L'idea che l'uomo nasca con un'anima e un'identità cosciente che continua dopo la morte non è insegnata nelle Scritture. Questo concetto è stato assimilato dalla religione e dalla filosofia greca che ha corrotto il cristianesimo ed il giudaismo primitivo. (Vedere "Perché non avete un'anima immortale" a partire da pagina 10).

Lo spirito di una persona non è la persona. Non è vivo e cosciente di per sé, indipendente dal corpo, e non continua a vivere in un aldilà dopo la morte. Quando una persona muore, non ha coscienza di nulla. Come scrisse il re d'Israele Salomone in Ecclesiaste 9:5, "I morti non sanno nulla" (vedi anche il versetto 10). Non c'è coscienza dopo la morte fino alla futura risurrezione (per saperne di più, scaricare il nostro opuscolo gratuito *Che cosa succede dopo la morte?*)

L'apostolo Paolo era un ebreo molto istruito. Si era formato nella tradizione farisaica ai piedi del famoso maestro del primo secolo Gamaliele (At 22:3; cfr. 5:34). Tuttavia, Paolo era anche uno studente del mondo greco. Essendo originario di Tarso, un centro di apprendimento greco, doveva conoscere bene il pensiero filosofico greco. Negli Atti 17 Paolo cita i poeti greci per presentare ai filosofi ateniesi il vero Dio, onorato sui loro monumenti come "il Dio sconosciuto". È certo che conosceva le idee platoniche sull'immortalità dell'anima. Ed essendo un

Che cos'è lo "spirito nell'uomo"?

Qual è la differenza tra un cervello animale e uno umano di dimensioni paragonabili? La scienza non è riuscita a spiegare l'enorme differenza di capacità di pensiero tra il cervello animale e la mente umana. Ma la Bibbia rivela una componente spirituale che Dio dà a ogni persona (Zaccaria 12:1). La Bibbia insegna che questo spirito nell'uomo conferisce gli aspetti della mente umana, tra cui l'autocoscienza, l'intelletto, la creatività, la personalità e il temperamento: tutto ciò che consente la realizzazione e la conoscenza umana, a parte la vera comprensione spirituale (1 Corinzi 2:11). L'Ecclesiaste 12:7 menziona questo spirito, dicendo che lo spirito dell'uomo ritorna a Dio quando moriamo. Alcuni interpretano erroneamente questo versetto come un riferimento alle anime giuste che vanno in cielo. Tuttavia, il contesto mostra che questa interpretazione è sbagliata. Innanzitutto, si dice che lo spirito di tutti coloro che muoiono, non solo dei giusti, torna a Dio che lo ha dato. I versetti precedenti parlano dell'invecchiamento e della morte che seguono il loro corso naturale in ogni persona. Come spiega il nostro opuscolo "Cosa succede dopo la morte?", Paolo ha scritto che i giusti che sono morti, attendono nella tomba fino alla risurrezione (1 Tessalonicesi 4:14-18). E poiché Cristo viene sulla terra per regnare, anche i santi risorti saranno sulla terra. Andare in cielo alla morte non è la ricompensa dei cristiani. (Si veda anche il nostro opuscolo Paradiso ed inferno: cosa insegna davvero la Bibbia?). Tornando ad Ecclesiaste 12:7, esso conclude un brano sull'invecchiamento e sulla morte. Nella sua interezza, il versetto recita: "e la polvere [il nostro corpo umano fisico] ritorni alla terra com'era prima e lo spirito torni a Dio che lo ha dato". Alla morte, il corpo umano si decompone nella polvere da cui è stato creato e lo spirito dell'uomo torna a Dio. Che cos'è lo spirito nell'uomo? È l'uomo stesso? Se così fosse, Ecclesiaste 12:7 non avrebbe senso. Dice chiaramente che il corpo si decompone. Lo spirito nell'uomo è un'anima immortale? Gran parte del cristianesimo tradizionale ha adottato l'idea di un'anima immortale dall'antica religione pagana, non da ciò che viene insegnato nelle Scritture. Perché lo spirito dell'uomo dovrebbe tornare a Dio alla morte? Considerate come Dio risusciterà i morti. Non si limiterà a riportare in vita dei corpi. Infatti, anche se il corpo rimanesse intatto alla morte, alla fine si decomporrebbe, proprio come dice Ecclesiaste 12:7. Cioè, i corpi della maggior parte delle persone non esisteranno più al momento della risurrezione. Si scomporranno in atomi e molecole che non hanno vita propria. È probabile, quindi, che lo spirito nell'uomo serva come traccia permanente di ogni essere umano, grazie alla quale Dio lo risusciterà al momento stabilito (1 Corinzi 15:23). Per analogia, è possibile ricreare un edificio distrutto se si hanno le piantine dell'originale. Allo stesso modo, Dio è in grado di ricreare una persona grazie alla documentazione conservata nello spirito dell'uomo.

Paolo spiega che è lo Spirito di Dio unito con lo spirito nell'uomo che permette all'uomo di partecipare alla natura divina come Figli di Dio.



ebreo istruito nelle Scritture, sapeva anche che questo non era ciò che Dio aveva rivelato sulla natura dell'uomo.

Scrivendo le due lettere alla chiesa della città greca di Corinto, Paolo aveva l'occasione perfetta per affermare le idee greche sull'immortalità. Ma in 1 Corinzi 15 si concentra sulla futura risurrezione dei morti in un corpo ancora da venire e si riferisce alla morte come a un sonno, senza consapevolezza. Inoltre, come abbiamo visto in precedenza, nel capitolo 2 ha menzionato lo spirito umano come mezzo per la conoscenza umana. Dovrebbe quindi essere chiaro che egli non considerava questo spirito come cosciente a prescindere dal corpo.

Ma evidentemente lo spirito umano è coinvolto nella futura risurrezione. Consideriamo un'altra cosa che Salomone scrisse nell'Ecclesiaste in merito alla conclusione della vita fisica. Riferisce una serie di immagini che mostrano che la vita si consuma, il corpo invecchia e arriva la morte, ma ci consiglia di considerare che c'è di più: "Ricordati del tuo Creatore prima che il cordone d'argento si rompa, il vaso d'oro si spezzi, la brocca si rompa alla fonte e la ruota vada in frantumi al pozzo, e la polvere ritorni alla terra com'era prima e lo spirito torni a Dio che lo ha dato." (Ecclesiaste 12:6-7).

Alla morte lo spirito ritorna a Dio che lo ha dato. Non si tratta di un'anima immortale cosciente che fluttua verso il cielo, ma della componente spirituale della mente dell'uomo, non pensante o cosciente di sé, che viene riaccolta nella custodia di Dio. A quale scopo? A quanto pare, per preservare ciò che la persona è, in modo da ricostituirla, con i pensieri individuali e la personalità ripristinata, alla futura risurrezione dei morti (vedere "Che cos'è lo 'Spirito nell'uomo'?" a pagina 9).

Quindi, in qualche modo noto a Dio, la mente di una persona viene effettivamente "caricata" nella custodia di Dio e successivamente "scaricata" in un futuro corpo risorto - senza alcuna coscienza nel mezzo - sebbene ciò avvenga nel regno degli spiriti attraverso il potere onnipotente di Dio, ben al di fuori della portata e della capacità di qualsiasi tecnologia dell'uomo.

Tuttavia, c'è ancora un elemento mancante.

Connettersi con Dio per l'eternità

La vita umana funziona al massimo e al meglio in relazione con Dio, il Creatore della vita, basandosi sugli insegnamenti rivelati della Sua Parola, la Bibbia. Infatti, siamo stati creati come esseri relazionali. E Dio ha messo nell'uomo uno spirito, una parte del regno eterno, che permette una connessione, una relazione tra i due.

Ma questo spirito umano è insufficiente per la relazione che Dio desidera avere con noi e che ci trasforma in veri figli spirituali. Dio vuole infondere in noi il Suo stesso Spirito, lo Spirito Santo, l'unico mezzo per perseguire le vie di Dio e trasformarci a vita eterna. Si noti il contesto della dichiarazione di Paolo sullo spirito umano in 1 Corinzi 2. Egli dice che Dio ha rivelato la Sua verità e i Suoi piani per noi "del Suo Spirito, perché lo Spirito investiga ogni cosa, anche le profondità di Dio. Chi tra gli uomini, infatti, conosce le cose dell'uomo, se non lo spirito dell'uomo che è in lui? Così pure nessuno conosce le cose di Dio, se non lo Spirito di Dio. Ora noi non abbiamo ricevuto lo spirito del mondo, ma lo Spirito che viene da Dio, affinché conosciamo le cose che ci sono state donate da Dio" (versetti 10-12).

La profondità della comprensione di cui abbiamo bisogno non è disponibile *solo attraverso lo spirito umano*. Abbiamo bisogno che *lo Spirito di Dio* ce la riveli.

E in Romani 8 Paolo aggiunge la dimensione finale a questo quadro. Egli mostra che abbiamo bisogno dello Spirito di Dio per vincere la resistenza radicata a Dio nella nostra natura umana corrotta (versetti 5-10). Inoltre, spiega che è lo Spirito di Dio, che unendosi allo spirito dell'uomo lo rende partecipe della natura divina come figlio di Dio: "Voi infatti non avete ricevuto uno spirito di schiavitù per cadere nuovamente nella paura, ma avete ricevuto lo Spirito di adozione per il quale gridiamo: «Abba, Padre». *Lo Spirito stesso rende testimonianza al nostro spirito che noi siamo figli di Dio. E se siamo figli, siamo anche eredi, eredi di Dio e coeredi di Cristo, se pure soffriamo con Lui per essere anche con Lui glorificati.*" (versetti 15-17).

L'uomo, dunque, è creato a immagine e somiglianza di Dio. Abbiamo uno spirito unico che impartisce il pensiero umano al cervello umano, formando la mente umana, che non può essere duplicata dalla tecnologia umana. Grazie a questo spirito unico dentro di noi, abbiamo la capacità di connetterci con Dio, rispondendo ai Suoi insegnamenti. Ma non è tutto. Attraverso un processo biblicamente definito, possiamo ricevere il dono dello Spirito Santo di Dio, grazie al quale possiamo raggiungere il nostro potenziale ultimo di ereditare la vita eterna come parte della famiglia di Dio. Solo così noi esseri umani possiamo trascendere la nostra esistenza mortale per realizzare il nostro grandioso destino con Dio per sempre. In verità, il futuro che Dio ha progettato per noi è più grande di qualsiasi progresso che la tecnologia moderna possa produrre! Non accontentatevi di false speranze. Confidate in Dio e nel Suo scopo ultimo per la vostra vita!**BT**



PERCHE' NON AVETE UN'ANIMA IMMORTALE

Una delle credenze più diffuse del cristianesimo tradizionale è che le persone abbiano un'anima immortale che, alla morte, lascia il corpo e va in paradiso o all'inferno. Ma, per quanto sorprendente possa sembrare, la Bibbia non insegna questo concetto!

di John LaBisnoniere

Dio disse ai primi esseri umani, Adamo ed Eva, che se avessero peccato sarebbero morti e sarebbero tornati alla polvere da cui provenivano (Genesi 2:17; 3:19). Ma Satana influenzò astutamente Eva a credere che Dio stesse mentendo e che lei e Adamo non sarebbero morti (Genesi 3:4). È da questo punto di partenza che il diavolo lanciò una nefasta campagna per ingannare tutte le generazioni future su questo e su molti altri argomenti. Il suo intento era quello di accecarli per impedirgli di conoscere il grandioso destino che hanno nel Regno di Dio (Apocalisse 12:9; Matteo 6:33). Di conseguenza, miliardi di persone di varie religioni, tra cui la maggior parte dei cristiani professanti, si sono convinte di avere un'anima immortale. Famosi filosofi greci hanno espresso questa convinzione nei loro scritti. Ad esempio, Platone (ca. 428-347 a.C.) sosteneva nel suo libro *Phaedo* che l'anima è indistruttibile: "L'anima è più simile a ciò che è divino, immortale ... mentre il corpo è più simile a ciò che è umano, mortale [e] dissolubile" (citato

da David Tatum, "Lo sviluppo storico dell'anima immortale", *After-life.co.nz*, 9 agosto 2019). Queste idee errate ebbero un impatto sui primi leader della Chiesa cattolica. Per esempio, Agostino (354-430 d.C.) scrisse nella sua opera *Città di Dio*: "Ma poiché l'anima per sua natura, essendo stata creata immortale, non può essere priva di una qualche forma di vita, la sua massima morte è l'alienazione dalla vita di Dio in un'eternità di punizione". Centinaia di anni dopo, un altro influente teologo cattolico, Tommaso d'Aquino (1225-1274), insegnò nella sua *Summa Theologica* che l'anima è un'entità separata che non può essere distrutta. Mentre la Riforma protestante si radicava nel 1500 e si diffondeva, la maggior parte dei suoi leader continuò ad abbracciare il concetto errato dell'immortalità dell'anima.

Cosa insegnano le Scritture ebraiche sull'anima?

Nella filosofia occidentale, la convinzione che le persone abbiano un'anima immortale è comunemente accettata, e di conseguenza l'idea che si vada in paradiso o all'inferno al momento della morte. Ma cosa dice la Bibbia? La frase "anima immortale" non si trova da nessuna parte nelle sue pagine! Non c'è nemmeno il concetto. né l'insegnamento secondo cui la morte è solo la separazione tra anima e corpo, con l'anima che continua a vivere. La parola ebraica tradotta "anima" nelle Scritture, *nephesh*, significa fondamentalmente

"una creatura che respira". *L'Interpreter's Dictionary of the Bible* spiega che *nephesh* "... non significa mai l'anima immortale, ma è essenzialmente il principio di vita o l'essere vivente" (Vol. 4, 1962, "Soul", corsivo dell'autore). Questo si evince dal modo in cui la Bibbia utilizza il termine. La parola *nephesh* è usata per animali, pesci e insetti prima del suo primo riferimento agli esseri umani. Ad esempio, in Genesi 1:20 si legge: "Poi Dio disse: "Le acque abbondino di creature viventi [*nepheshim*, forma plurale di *nephesh*] e gli uccelli volino sopra la terra sulla faccia del firmamento dei cieli"". Inoltre, in Genesi 1:25 leggiamo: "E Dio fece la bestia [*nephesh*] della terra secondo la sua specie, il bestiame secondo la sua specie e tutto ciò che striscia sulla terra secondo la sua specie". Nella Scrittura, quindi, il termine *nephesh* viene usato per indicare la vita fisica delle creature in carne e ossa, compresa quella dell'uomo. Per esempio, leggiamo: "Il Signore Dio formò l'uomo con la polvere del suolo e soffiò nelle sue narici l'alito della vita; e l'uomo divenne un'anima vivente [un *nephesh*]" (Genesi 2:7, Nuova Riveduta). L'anima vivente è ciò che Adamo era, non qualcosa che aveva. La Nuova Diodati rende questo "essere vivente". Si consideri che la parola "anima" è usata quattro volte in Ezechiele 18:4, tutte tradotte dalla parola *nephesh*, riferita a qualcosa che può morire: "Ecco, tutte le anime sono mie; l'anima del padre e l'anima del figlio sono mie; l'anima che pecca morirà". È chiaro che l'anima non

è immortale!

La parola “anima” negli scritti degli apostoli

Così come la parola ebraica *nephesh* si riferisce solo alla vita fisica, mortale, che può perire, la parola greca *psuche* fa lo stesso. È l'unica parola tradotta “anima” nel Nuovo Testamento. Si trova 105 volte, è tradotta “anima” 58 volte, e in altri casi è resa con termini come vita, cuore, cuore e mente, quest'ultima in termini di essere fisico, cosciente.

Per esempio, Atti 3:23 dice: “E ogni anima [*psuche*] che non ascolterà quel Profeta sarà completamente distrutta dal popolo”. Inoltre, come dice Giacomo 5:20: “Sappia che colui che distoglie un peccatore dall'errore della sua via salverà un'anima [*psuche*] dalla morte e coprirà una moltitudine di peccati”. In questi casi, la parola significa semplicemente una persona, una persona che può morire. Quindi, le anime sono mortali, non immortali. Possono morire e *muoiono*.

Inoltre, l'apostolo Paolo disse ai membri della congregazione di Roma di *perseguire* l'immortalità, scrivendo: “A coloro che, perseverando pazientemente nelle buone azioni, *cercano* la gloria, l'onore e l'*immortalità, la vita eterna*” (Romani 2:7). Paolo non ha mai insegnato ai cristiani di avere già l'immortalità, ma che questa deve essere “*indossata*” (1 Corinzi 15:53-55). Ha anche detto che solo Dio possiede l'immortalità e che la vita eterna è un *dono* di Dio (1 Timoteo 6:16; Romani 6:23), non qualcosa che abbiamo intrinsecamente fin dall'inizio.

Poiché le persone sono “anime viventi”, come abbiamo visto, cosa succede quando muoiono? La Bibbia presenta i morti che vanno nello *sheol*, che significa “fossa” o “tomba”. Il re Davide affermò che con la morte il rapporto di una persona con Dio cessa completamente: “Perché nella morte non c'è ricordo di te; nella tomba [*sheol*] chi ti renderà grazie?”. (Salmo 6:5).

Inoltre, chi muore non ha coscienza di nulla. Il re Salomone scrisse: “I vivi sanno che moriranno, ma i morti non sanno nulla e non hanno più ricompensa, perché il loro ricordo è dimenticato” (Ecclesiaste 9:5). E ancora: “Qualunque cosa la tua mano trovi da fare, falla con tutte le tue forze, perché non c'è opera o artificio o conoscenza o sapienza nella tomba [*sheol*] dove stai andando” (versetto 10).

La meravigliosa verità sulla risurrezione

Sebbene quanto detto sopra possa apparire preoccupante, non è assolutamente l'intero quadro o la fine della storia! L'uomo ha una componente spirituale, anche se non è cosciente di se stesso a parte il corpo (vedi “È così che viviamo per sempre? Ciò che la tecnologia non capisce dello spirito della mente umana” a partire da pagina 6). Sebbene gli esseri umani siano fisici e soggetti alla morte, la buona notizia è che Dio promette che ci sarà vita dopo la morte. Il Salmo 49:15 dichiara: “Ma Dio riscatterà l'anima mia [*nephesh*] dal potere della tomba, perché mi accoglierà”. La Bibbia rivela che le persone pentite e obbedienti saranno risuscitate dalla tomba e



Mentre gli esseri umani sono fisici e soggetti alla morte, abbiamo la buona notizia dalle promesse di Dio che ci sarà vita dopo la morte.

riceveranno una vita spirituale perpetua (cfr. 1 Corinzi 15:52).

Gesù Cristo è il primogenito dai morti (Colossesi 1:18; Apocalisse 1:5). La risurrezione dei Suoi seguaci all'immortalità avverrà alla Sua seconda venuta, quando stabilirà il Regno di Dio sulla terra. In seguito ci sarà un'altra risurrezione, alla vita fisica, per tutte le persone che non hanno mai avuto una relazione con il Padre e con Gesù Cristo. In seguito, anche a loro sarà data l'opportunità di godere della vita eterna (Apocalisse 20; si veda la guida allo studio offerta di seguito).

La finzione generata da Satana sull'anima immortale nasconde la cruciale e meravigliosa verità sul sorprendente futuro che Dio ha in serbo per l'umanità. In effetti, le persone non hanno un'anima immortale. Ma a tutti coloro che si pentono, obbediscono e adorano veramente Dio attraverso Cristo è promessa una risurrezione dalla morte alla vita eterna. Rendiamo quindi grande onore a Dio per la magnifica verità che rivela nella Bibbia. E soprattutto, assicuriamoci di essere, come ci esorta Giacomo 1:22, personalmente facitori della Parola di Dio e non solo uditori!^{BT}



ADATTAMENTO

Progettato da Dio, non dall'evoluzione

L'adattamento genetico all'ambiente è stato attribuito alla selezione naturale per mutazioni vantaggiose. Ma gli scienziati hanno recentemente appreso che gli adattamenti derivano principalmente da interruttori genetici che rispondono alle circostanze: una prova di progettazione, come attesta la Bibbia

di Mario Seiglie

Il naturalista Charles Darwin, durante il suo viaggio di cinque anni intorno al mondo negli anni Trenta dell'Ottocento, osservò che le specie si adattavano ai loro ambienti. Arrivò a credere che, in un arco di tempo sufficiente, tutte le creature viventi si fossero sviluppate attraverso un processo di variazione e selezione naturale (o forse della natura che operano su di esse). Eppure non era a conoscenza della strabiliante complessità della cellula oggi conosciuta. Una cellula umana ha un codice genetico squisitamente scritto che costituisce un manuale di istruzioni digitale che, secondo la rivista *Wired*, è paragonabile a "4.200 libri di media grandezza" (Rachael Pells, "Tutto quello che devi sapere per avere la sequenza del tuo genoma", 21 settembre 2023, corsivo dell'autore). In effetti, se si mettessero i 4.200 volumi di questo "manuale genetico" da una parte all'altra, si estenderebbe per circa 106 metri, più di un campo da calcio! Gli scienziati sono stupiti di come un codice così preciso ed esteso, scritto in un "alfabeto" chimico di quattro lettere, possa essersi "evoluto" da solo. E sono ancora più stupiti nello scoprire che la vita, dall'umile batterio all'essere umano, è costituita da strati di sistemi complessi all'interno di sistemi, compresi gli adattamenti incorporati per ambienti mutevoli. L'adattamento preimpostato all'interno delle specie convalida la testimonianza biblica della creazione divina.

Due grandi principi biologici in Genesi 1

Darwin ai suoi tempi concluse che se le forme di vita fossero state prodotte da un Creatore, sarebbero rimaste fisse e incapaci di variare per adattarsi. Egli denigrava la Bibbia perché apparentemente non era in grado di spiegare la brulicante varietà della vita nel mondo. Tuttavia, l'evoluzione darwiniana non è stata in grado di spiegare molti aspetti fondamentali della vita, come l'*origine della vita*, l'*origine dell'auto-replicazione* o, come già notato, l'*origine*

del codice genetico, un linguaggio complesso che include persino la punteggiatura! Inoltre, non ha presentato prove fossili di piante o animali che si trasformano gradualmente da un "tipo" o specie a un altro. Gli scienziati hanno invece scoperto *barriere genetiche* in ogni cellula che assicurano che gli organismi viventi si replichino *secondo la propria specie*. Purtroppo Darwin non tenne conto di ciò che la Bibbia rivela in merito alle spiegazioni delle caratteristiche biologiche. Per esempio, non era a conoscenza dei *due grandi principi biologici enunciati in Genesi 1*, che ancora oggi regolano le basi fondamentali del regno animale e vegetale.

La prima si trova in Genesi 1:11-12: Poi Dio disse: "Faccia la terra germogliare la verdura, le erbe che facciano seme e gli alberi da frutto che portino sulla terra un frutto contenente il proprio seme, *ciascuno secondo la propria specie*. E così fu. E la terra produsse verdure, erbe che facevano seme *secondo la loro specie* e alberi che portavano frutto contenente il proprio seme, *ciascuno secondo la propria specie*. E Dio vide che questo era buono."

Così Dio introduce all'inizio *la prima grande legge biologica* (ripetuta qui 10 volte!): *gli esseri viventi si riproducono secondo la propria specie*. Tutte le piante e gli animali, dai batteri agli esseri umani, hanno *un piano corporeo specifico*, un progetto rigorosamente seguito e *programmato* nei loro geni.

Gli scienziati hanno imparato che gli esseri viventi non generano figli con piani corporei e di sviluppo diversi (a meno che qualcosa non vada terribilmente storto nel codice genetico, creando creature con difetti). Per esempio, avete mai visto un cane riprodursi in qualcosa di diverso da un cane? E un gatto? Un uccello? In effetti, la documentazione fossile, il registro storico della vita sulla Terra dalle origini a oggi, non mostra piante o animali che si trasformano nelle generazioni in altri tipi. Hanno la capacità di variare in qualche modo, ma solo *all'interno* del loro piano corporeo.



L'adattamento deriva da interruttori genetici pre-esistenti nella cellula - dimostrando un progetto, non l'evoluzione.

Questa capacità di variare ci porta al *secondo grande principio biologico di Genesi 1: la vita ha i mezzi per adattarsi al suo ambiente*. Dio disse che avrebbe creato gli esseri viventi *per riempire completamente la terra*. Leggiamo: “Così Dio creò i grandi animali acquatici e tutti gli esseri viventi che si muovono, di cui brulicano le acque, ciascuno secondo la propria specie, ed ogni volatile secondo la sua specie. E Dio vide che questo era buono. E Dio li benedisse dicendo: «*Siate fruttiferi, moltiplicate e riempite le acque dei mari, e gli uccelli si moltiplichino sulla terra.*»” (Genesi 1:21-22). Qui vediamo che la vita è stata dotata fin dall'inizio della capacità non solo di riprodursi secondo il proprio genere, ma anche di “moltiplicarsi” e di “riempire” totalmente la terra, il che significa dare alle varie specie la capacità di adattarsi a occupare ogni angolo della terra. È quello che è successo: anche all'interno dei famosi e bollenti geysers di Yellowstone, batteri, virus e funghi hanno i mezzi per adattarsi all'ambiente estremo.

Milioni di interruttori genetici nel DNA “spazzatura”, un tempo scartati

Sorprendentemente, biologi e genetisti hanno scoperto che l'adattamento deriva per lo più da *interruttori genetici* preesistenti nella cellula, piuttosto che da piccoli cambiamenti dovuti alla selezione naturale che opera sulle cellule mutate: ciò dimostra la *progettazione*, non l'evoluzione.

Come ha riportato il *New York Times*: “Il genoma umano è ricco di almeno *quattro milioni di interruttori genici* che risiedono in frammenti di DNA che un tempo erano considerati “spazzatura”, ma che si rivelano svolgere *ruoli critici nel controllo del comportamento di cellule, organi e altri tessuti...*”.

Include il sistema di interruttori che, agendo come i dimmer delle luci, controllano *quali* geni vengono utilizzati in una cellula e *quando* vengono utilizzati, e determinano, ad esempio, se una cellula diventa una cellula epatica o un neurone...

“Il sistema ... è *incredibilmente complesso*, con molte *ridondanze* [sistemi di backup]. L'idea di così tanti interruttori era quasi incomprensibile, ha detto il dottor [Bradley] Bernstein [ricercatore del progetto Encyclopedia of DNA Elements (Encode) al Massachusetts General Hospital]. Esiste anche una sorta di *sistema di cablaggio* del DNA che è quasi inconcepibilmente intricato. È come aprire un armadio elettrico e vedere una *palla di fili*”, ha detto Mark Gerstein, un ricercatore Encode di Yale” (Gina Kolata, “Pezzi del mistero DNA, tutto tranne ‘spazzatura’, ha un ruolo cruciale”, 5 settembre 2012).

Quindi Darwin si sbagliava quando ipotizzava che l'adattamento da variazioni non dirette (oggi chiamate mutazioni) e la selezione naturale potessero creare e cambiare i piani corporei. Le mutazioni - l'equivalente dei refusi o degli errori nel codice genetico - sono neutre o degenerative, *non benefiche*. L'insieme di interruttori genetici nella cellula che consentono l'adattamento è chiamato *epigenoma*, che si trova *non solo nel DNA* ma anche in aree *esterne* ad esso. In “Il misterioso Epigenoma: cosa c'è oltre il DNA”, gli autori Thomas Woodward e James Gills affermano che: “Questo strano nuovo regno di informazioni funzionali, scritte in parti delle nostre cellule lontane dal DNA, può essere sorprendente...”. È un po' come scoprire che la memoria digitale di un computer non si limita al disco rigido, ma che milioni di bit di dati vitali sono iscritti in altri linguaggi e codici specializzati che sono incorporati nella tastiera, nello schermo, nell'involucro esterno e in molte altre parti del computer” (2012, pp. 16-17). Perché questa scoperta non è più conosciuta? La risposta breve è che minerebbe l'evoluzione e l'ateismo, ostacolando la libertà delle persone di vivere come desiderano. Aldous Huxley, noto soprattutto per il suo romanzo distopico *Brave New World* del 1932, ha ammesso perché lui e altri hanno abbracciato l'ateismo e l'evoluzione con tanto fervore: “Avevo dei motivi per non volere che il mondo avesse un *significato...*”. La liberazione che desideravamo era... da un certo sistema di *moralità*. Ci opponevamo a quella morale perché *interferiva con la nostra libertà sessuale*” (Ends and Means, 1946, p. 70). Il neurochirurgo Michael Egnor, sostenitore del disegno intelligente, sottolinea la portata del problema: “Per capire la morsa che l'ateismo cieco e recalcitrante ha su molti scienziati moderni, si consideri che con la scoperta del codice genetico nel DNA, gli scienziati non hanno riconosciuto immediatamente le prove del disegno intelligente... È uno scandalo che l'ateismo abbia una tale presa emotiva e intellettuale su così tanti scienziati da corrompere la loro scienza e portarli a negare ciò che è ovvio per qualsiasi scienziato obiettivo” (“L'ipotesi di Dio contro la negazione della scienza atea”, *Evolution News*, 5 aprile 2021)..



Adattamento in azione - il pesce grotta cieco

Osserviamo un caso di adattamento attraverso questi interruttori genetici. Uno dei luoghi più difficili per i pesci sono le profonde grotte sotterranee, ma li troviamo anche lì, come il pesce cieco delle grotte, varietà messicana tetra. Ciò che gli scienziati hanno scoperto è stupefacente! Si adatta attraverso interruttori genetici che si accendono o si spengono per favorirne la sopravvivenza. Un normale pesce tetra potrebbe finire in una grotta di questo tipo e i suoi sensori innescherebbero interruttori genici per adattarsi gradualmente al nuovo ambiente. Il pesce non ha bisogno di occhi o di pigmentazione nelle caverne buie, come hanno dimostrato gli esperimenti di laboratorio, nel giro di un mese si adatta. Alcune caratteristiche vengono disattivate e altre attivate, come l'attivazione dei sensori della linea laterale (un tipo di radar) e l'aumento dell'olfatto e del gusto per individuare le fonti di cibo nel buio. Un articolo del *New Scientist*

spiega che: "Abbiamo scoperto perché un pesce grotta messicano non ha occhi - e la sorprendente risposta sarà probabilmente colta da coloro che pensano che la visione standard dell'evoluzione debba essere rivista...". Si ipotizza che questi pesci fossero diventati ciechi perché le mutazioni avevano disattivato i geni chiave coinvolti nello sviluppo degli occhi"... Ma Aniket Gore del National Institute of Child Health and Human Development degli Stati Uniti e i suoi colleghi non hanno trovato cambiamenti invalidanti nelle sequenze di DNA dei geni per lo sviluppo degli occhi nei pesci grotta. Al contrario, i geni sono stati disattivati con l'aggiunta di etichette chimiche chiamate gruppi metilici. Questo è il cosiddetto cambiamento epigenetico, piuttosto che genetico" (Michael Le Page, "Blind Cave Fish Lost Eyes by Unexpected Evolutionary Process", *New Scientist*, 12 ottobre 2017). Di conseguenza, il pesce cieco finisce per adattarsi mirabilmente al suo ambiente ostile e buio, proprio come Dio lo aveva progettato. Lo stesso vale per le creature di tutto il mondo, che possiedono questi interruttori genetici

che le aiutano ad adattarsi a nuovi ambienti. Anche gli esseri umani sono in grado di adattarsi a condizioni climatiche

estreme, come gli eschimesi nella gelida tundra artica o i beduini nel deserto rovente..



Il tetra messicano, conosciuto anche come pesce cieco delle grotte, vive nell'ambiente inospitale delle grotte sotterranee. Gli scienziati hanno scoperto che il pesce può adattarsi attraverso interruttori genetici che si attivano o si disattivano per favorirne la sopravvivenza..

Affrontare le prove

Darwin, quindi, in definitiva si sbagliava sulla causa dell'adattamento, scoprendo solo cambiamenti insignificanti all'interno delle specie, come le dimensioni e le forme del becco in vari uccelli. Tuttavia, gli scienziati devono ora spiegare la sempre più intimidante complessità degli esseri viventi e perché il loro silenzio su come le prove indichino un Progettista intelligente sia così assordante. La Bibbia ci ha messo in guardia da

tale negazione delle prove sulla natura e sulla creazione in Romani 1:18-21: Perché l'ira di Dio si rivela dal cielo sopra ogni empietà e ingiustizia degli uomini, che soffocano la verità nell'ingiustizia, poiché ciò che si può conoscere di Dio è manifesto in loro, perché Dio lo ha loro manifestato. Infatti le sue qualità invisibili, la sua eterna potenza e divinità, essendo evidenti per mezzo delle sue opere fin dalla creazione del mondo, si vedono chiaramente, affinché siano inescusabili. Poiché, pur avendo conosciuto Dio, non l'hanno però glorificato né l'hanno ringraziato come Dio, anzi sono divenuti insensati nei loro ragionamenti e il loro cuore senza intendimento si è ottenebrato. Sì, l'umanità nel suo insieme, con il suo orgoglio, la sua vanità e le sue brame, ha soppresso la verità sulle origini e sullo sviluppo della vita e ha finito per adorare la creazione invece del Creatore! (versetto 25). Non cadiamo mai in questa trappola! L'adattamento non dovrebbe mai essere attribuito all'evoluzione. Diamo invece il merito al nostro meraviglioso e amorevole Dio Creatore, proprio come rivela Genesi 1. **BT**

LA FALSA RELIGIONE

LA VIA

Il paganesimo è inclusivo. Il Vero cristianesimo, un tempo chiamato la Via, non lo è. I suoi seguaci originari rifiutavano appassionatamente i concetti e le pratiche delle religioni non basate sulla Bibbia. Cosa significa questo per voi?

di Gary Petty

Siete disposti a fare una cernita di tutto il disordine del frammentato messaggio cristiano di oggi? C'è il popolare vangelo della salute e della prosperità. Si sta diffondendo il vangelo LGBTQ dell'accettazione di ciò che la Bibbia proibisce. Che ne dite del vangelo "tutte le strade portano a Dio" o del vangelo dell'intrattenimento, che è povero di insegnamenti? Purtroppo, anche quello che viene considerato il cristianesimo tradizionale è stato corrotto da idee e pratiche sbagliate fin dai primi tempi. Il messaggio dei primi cristiani era così diverso dalle credenze della società che li circondava che furono accusati di mettere il mondo sottosopra (Atti 17:6). In una storia vedremo che il messaggio cristiano fece sì che la gente di una grande città antica bruciasse libri sulla pratica della magia e quasi scatenasse una rivolta.

Il Vero cristianesimo, allora chiamato la Via (Atti 9:2; 19:9, 23; 24:14), era ben distinto dalla cultura circostante. Per i primi cristiani esistevano solo due tipi di religione: l'adorazione del Dio delle Scritture ebraiche (spesso definita giudaismo) o tutte le altre religioni, considerate idolatre e demoniache. I primi cristiani erano considerati una setta ebraica. Ma la maggior parte degli ebrei si opponeva a loro, rifiutando di accettare Gesù come Messia. Il mondo intero abbracciò il paganesimo, un termine generale per indicare le religioni che non accettano il Dio della Bibbia. La visione del mondo della cultura romana del I secolo era inclusiva e abbracciava tutti gli dei e le dee. Con l'enfasi su rituali elaborati e templi esotici, i partecipanti si sentivano molto spirituali. Per loro il mondo degli spiriti era ovunque e in ogni cosa. La vita era guidata dalle stelle. La casa era decorata con statue di parenti defunti e di dei e dee per chiedere il loro aiuto. La magia rituale era la chiave per contattare gli dei e le dee e tutti gli spiriti.

Tuttavia, se il paganesimo è generalmente inclusivo, non può sopportare la Via, che non lo è, rifiutando il paganesimo in toto e dando vita a un grande scontro culturale.

Siete disposti a scoprire la Via? Potete sperimentare la stessa trasformazione che hanno sperimentato i primi credenti cristiani, trovando lo scopo di Dio per la propria vita. Ma sappiate che questo ha un costo, perché la Via originale mette in discussione molte credenze cristiane comuni e care.

Bruciare i ponti a Efeso

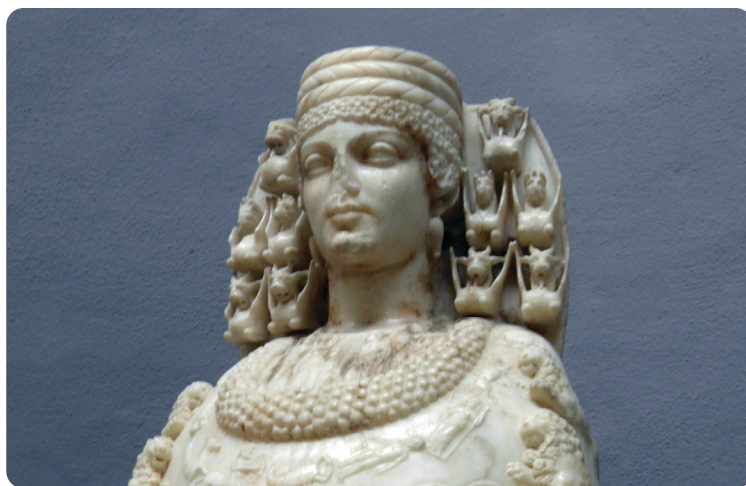
Osserviamo cosa accadde nella storia citata sopra, riportata in Atti 19. L'apostolo Paolo, responsabile della diffusione del cristianesimo in molte aree dell'Impero romano, si recò nella città di Efeso, nell'attuale Turchia occidentale. Questa grande e influente città era un capoluogo di provincia, un importante porto marittimo, un centro commerciale dove si incontravano e si mescolavano le culture e le meraviglie dei continenti europeo e asiatico. Inoltre, ospitava una delle sette meraviglie del mondo antico, il tempio di Artemide (chiamata Diana dai Romani), accumulando grandi ricchezze da coloro che vi si recavano in pellegrinaggio.

Quando Paolo arrivò, iniziò a insegnare la Via, la fede e la pratica cristiana, nella sinagoga ebraica. Ma le resistenze che gli si opposero, portarono a una spaccatura. Dopo tre mesi, lasciò la sinagoga e fondò un centro di insegnamento per ebrei e non ebrei. Alcuni pagani cominciarono ad accettare e a rispondere, credendo che Gesù fosse l'unica via verso il vero Dio. Il racconto riporta che "molti di coloro che avevano creduto venivano a confessare, e a dichiarare le cose che avevano fatto. Molti di coloro che avevano esercitato le arti occulte radunarono assieme i libri e li arsero in presenza di tutti; e,

calcolatone il prezzo, si trovò che ammontava a cinquantamila pezzi d'argento [una fortuna!]. Così la parola di Dio cresceva potentemente e si affermava” (versetti 18-20). Notate come la Via cambiò le loro vite. I pagani che credevano bruciarono con entusiasmo i loro libri contenenti incantesimi agli spiriti, formule magiche e rituali. Stavano effettivamente “bruciando i ponti dietro di loro” - eliminando la via di ritorno alla falsa religione ora che avevano iniziato a percorrere la Via. Si noti che questi primi cristiani non bruciavano i libri dei loro vicini o attaccavano le biblioteche. Bruciavano i propri libri. Considerandoli inutili e malvagi, li distruggevano. Il punto qui è che coloro che seguivano la Via, accettando Gesù come il Messia biblico, rifiutavano appassionatamente i concetti e le pratiche della religione non basata sulla Bibbia.

Facciamo un esercizio mentale. Provate a immaginare di essere cresciuti nell'antico mondo di Efeso, con templi di dei e dee sparsi ovunque e di aver venerato Zeus e Artemide o Diana. Eravate molto superstiziosi e vi preoccupavate sempre degli spiriti maligni. Cercavate aiuto negli incantesimi e nei sacerdoti del tempio, che esaminavano le viscere dei sacrifici animali per interpretare il messaggio degli dei.

Pensate di essere una persona che in quell'ambiente si è rivolta al Dio della Bibbia e ha accettato Gesù. Vi siete lasciati alle spalle il paganesimo, avete bruciato i ponti, rifiutandolo come falso e malvagio. La vostra vita è profondamente cambiata, il vostro mondo si è capovolto. Da allora avete perso amici, contatti di lavoro, forse anche un lavoro. E siete perseguitati per aver seguito la Via. Fermatevi ora e considerate la vostra vita di oggi. Siete altrettanto impegnati? Siete cristiani, giusto? Non partecipate al paganesimo. Ne siete sicuri? Vediamo un esempio. Che ne dici di Halloween? È solo un'innocua festa per bambini, giusto? È così? Le origini di Halloween si possono far risalire ad antichi riti pagani associati agli spiriti maligni, che in seguito si sono trasformati nel giorno di Ognissanti, giornata cattolica medievale in onore dei defunti. Oggi, in molte chiese, queste sono ancora considerate feste religiose. Sono legate alla pratica di pregare i santi in paradiso, un'usanza anch'essa derivata dal paganesimo che denigra l'insegnamento biblico secondo cui Gesù Cristo è l'unico mediatore tra noi e Dio. Torniamo al nostro esercizio mentale. Immaginate di essere uno dei primi convertiti al cristianesimo, che ha lasciato il paganesimo per seguire la Via, e di essere trasportato nel nostro mondo e di vedere la vita cristiana di oggi. Come reagireste al fatto di vestire un bambino da zombie o da strega, facendo “dolcetto o scherzetto”, un residuo di superstizione pagana, in un momento in cui molti vanno ancora in chiesa per onorare in qualche modo Dio e Gesù Cristo? Halloween può sembrare una cosa banale, ma i primi cristiani, in virtù di quanto insegnato da Gesù e dagli apostoli, non accettavano le usanze del culto pagano. E ogni aspetto di Halloween è radicato nel paganesimo. Non c'è alcun



Un idolo di Artemide, simile a quello che avrebbero realizzato gli artigiani locali di Efeso. Temevano che il cristianesimo li avrebbe estromessi dagli affari.

legame con il vero cristianesimo perché coloro che seguirono la Via abbandonarono il paganesimo. L'Halloween di oggi sarebbe assolutamente intollerabile per loro.

Come possono dunque i cristiani di oggi tollerare di riportare il paganesimo nella Via? La verità è che le feste più amate, la Pasqua delle uova di cioccolato e il Natale, pur avendo una parvenza biblica, sono anch'esse radicate nel paganesimo. Gesù non è nato a dicembre. La data di celebrazione della Sua nascita si basa più sugli antichi Saturnalia romani e sul solstizio d'inverno che sui Vangeli. Molte tradizioni cristiane come l'albero di Natale, le uova di Pasqua e i coniglietti derivano da usanze pagane. I cristiani che seguivano la Via rifiutavano questo tipo di usanze nel culto di Dio. Accettando queste usanze, il cristianesimo è colpevole di essere tornato alle pratiche che i cristiani originari avevano rifiutato.

Il vero culto cristiano e il paganesimo non vanno d'accordo

Torniamo ora alla storia in Efesini. In che modo il messaggio della nuova via cristiana, amplificato da coloro che bruciavano i libri, ebbe un impatto sulla società efesina? Come fu stravolto il mondo? Beh, è stato piuttosto drammatico, con un'intera industria dedicata alla fabbricazione di statue della dea protettrice della città. Notate cosa accadde, continuando in Atti 19: “Or in quel tempo nacque un grande tumulto in merito alla Via, perché un tale di nome Demetrio, orafo, che faceva dei templi di Diana [Artemide in greco] in argento, procurava non poco guadagno agli artigiani. Costui li radunò insieme ai lavoratori che avevano un'attività affine, e disse: «Uomini, voi sapete che il nostro guadagno proviene da questa attività. Or voi vedete e udite che questo Paolo ha persuaso e sviato un gran numero di gente non solo in Efeso, ma in quasi tutta l'Asia [Turchia occidentale], dicendo che non sono dèi quelli costruiti da mano d'uomo. Non solo c'è pericolo per noi che quest'arte particolare venga discredita, ma che anche il tempio della grande dea Diana non conti più nulla, e che venga spogliata della sua grandezza colei che tutta l'Asia, anzi tutto il mondo, adora»”

Coloro che seguivano la Via, accettando Gesù come il Messia biblico, rigettavano appassionatamente i concetti e le pratiche non basate sulla Bibbia.

(versetti 23-27). Il successo di Paolo nel distogliere la gente dal culto di questa dea pagana stava danneggiando il loro stesso sostentamento e l'economia della città!

“All’udire queste cose, essi si accesero di sdegno e gridarono, dicendo: «Grande è la Diana degli Efesini». E tutta la città fu ripiena di confusione, corsero tutti d’accordo al teatro.” (versetti 28-29). Molte migliaia di persone erano in preda alla frenesia. Alla fine i funzionari della città riuscirono a controllare la folla prima che si trasformasse in una fiamma tumultuosa che cercasse di uccidere tutti i cristiani. È difficile immaginare l’impatto che questo piccolo gruppo di persone ha avuto nel capovolgere il loro mondo semplicemente perché hanno parlato ad altri della Via.

La maggior parte dei cristiani oggi non coglie la rilevanza moderna del conflitto. Considerate che le fondamenta della Chiesa Cristiana, che accettava Gesù come il Messia o Cristo promesso, poggiavano sulla sua dedizione alle Scritture - che all’epoca erano quelle comunemente conosciute come Antico Testamento - compreso il suo netto rifiuto del paganesimo. Siamo qui, a quasi 2.000 anni dal rogo dei libri e dalla rivolta di Efeso, e dov’è oggi la fedeltà e la dedizione di quell’antico popolo? Il messaggio di coloro che ora pretendono di essere la Chiesa, i seguaci della Via, è diventato cosa? Offuscato, confuso, fondamentalmente cambiato. L’entusiastico rifiuto del paganesimo è stato sostituito da un comodo compromesso con il paganesimo. Perché i cristiani fingono che un allegro vecchietto vestito di rosso scenda dai camini per lasciare giocattoli ai bambini buoni la notte di Natale? Perché fingono che i conigli depongano uova dai colori vivaci?

Ricordate quanto ho detto prima, che per i primi cristiani esistevano solo due tipi di religione: la fede nel Dio delle Scritture ebraiche e ogni altra religione, considerata idolatria e demoniaca. Mentre il giudaismo respingeva i cristiani per la loro accettazione di Gesù come Messia, il rifiuto del paganesimo da parte dei primi cristiani rimase altrettanto veemente come nella comunità ebraica.

In una lettera alla chiesa della città greca di Corinto, Paolo affronta il tema di alcuni compromessi con le cerimonie pagane, osservando che, sebbene gli idoli di legno e di pietra siano impotenti di per sé (cfr. 1 Corinzi 10:18-19), essi fanno parte di una realtà più oscura: “ma dico che le cose che i gentili sacrificano, le sacrificano ai démoni e non a Dio; or io non voglio che voi abbiate parte con i démoni” (versetto 20). Pensate a questo. Riferendosi al pane e al vino che simboleggiano il

sacrificio di Cristo nella Pasqua ebraica, continua: “Voi non potete bere il calice del Signore e il calice dei démoni; voi non potete partecipare alla mensa del Signore e alla mensa dei démoni.” (versetti 21). Quindi, non si può mescolare la Pasqua cristiana con la Pasqua pagana o con qualsiasi altra pratica di culto pagano. Coloro che seguivano la Via sapevano che c’era un potere nel paganesimo. Comprendevano la realtà che Satana e i suoi demoni sono angeli decaduti che vogliono distruggere la creazione di Dio e impedire alle persone di seguire la Via. Vedete, il paganesimo non è solo un’altra via verso il vero Dio. È un sistema di credenze spirituali contraffatte promosso dal diavolo per allontanare le persone dal vero Dio!!

Procedere sulla Via

Ora potete capire perché gli Efesini bruciavano i loro libri e perché gli artigiani dell’argento non li volevano intorno e cercavano di scacciarli. Se il Natale, la Pasqua dei coniglietti e Halloween derivano dal paganesimo, ci sono giorni speciali che i cristiani dovrebbero osservare nel loro culto di Dio e di Cristo? Questo è un altro passo per scoprire la vera Via.

Inizia con il Sabato settimanale, non con la domenica. Esiste un calendario biblico cristiano annuale che non ha nulla a che vedere con il paganesimo. Questo calendario comprende: la Pasqua ebraica, un servizio commemorativo del sacrificio di Gesù Cristo; la Festa dei Pani Azzimi, un momento per celebrare l’opera di Cristo nel condurci dal peccato alla salvezza; la Pentecoste, il giorno in cui lo Spirito Santo fu dato alla Chiesa (vedi Atti 2); la Festa delle Trombe, un giorno per celebrare la speranza futura del ritorno di Cristo; il Giorno dell’Espiazione, un momento per riconciliarsi con Dio senza le influenze del diavolo; e la Festa dei Tabernacoli e l’Ottavo Giorno finale, un momento per celebrare il futuro dominio del Regno di Dio, con l’opportunità di salvezza estesa a tutti.

Queste celebrazioni bibliche rivelano l’autentico Vangelo, il piano di Dio per attirare l’umanità ribelle verso di Sé e renderla Sua figlia.

Per concludere, ecco tre lezioni da meditare dall’esperienza cristiana di Efeso. Primo: Paolo e gli Efesini non hanno insegnato molte vie, ma una Via. L’idea popolare che tutte le religioni portino allo stesso Dio è un falso vangelo. In secondo luogo, Gesù come Figlio di Dio è al centro della Via. Egli ha dichiarato: “Io sono la Via” (Giovanni 14:6). Egli definisce cosa significa seguirLo, e questo include l’obbedienza alle Scritture. In terzo luogo, i primi cristiani rifiutavano qualsiasi forma di paganesimo nel loro culto del vero Dio. Non andavano in giro a cercare di imporre la conversione alle persone, ma condividevano il loro messaggio in modo forte e chiaro. È lo stesso messaggio presentato qui in Beyond Today.

Siete pronti voi a vivere secondo la Via? [BT](#)

Gesù Cristo ed i tre livelli del Suo grande sacrificio

Gesù è morto per redimerci dal peccato e dalle sue pene.

Tuttavia, il deporre la Sua vita in sacrificio è iniziato molto prima. Allarghiamo lo sguardo a una prospettiva

più ampia.

di Don Hooser

In questo periodo dell'anno, la primavera nell'emisfero settentrionale, compresa la terra d'Israele, ricordiamo in modo particolare il monumentale sacrificio di Gesù Cristo, morto nel giorno della Pasqua biblica come vero compimento del sacrificio dell'agnello pasquale (1 Corinzi 5:7). Gesù ha dato la Sua vita volontariamente (Giovanni 10:15, 18) per liberare dalla morte e dalla distruzione tutti gli uomini che sono disposti a seguirLo. Il Suo sacrificio offre a tutti la possibilità di avere una vita eterna nel glorioso Regno di Dio. E non dobbiamo dimenticare che questa è stata un'offerta fatta anche da Dio Padre, che "ha tanto amato il mondo, che ha dato il Suo unigenito Figlio" (Giovanni 3:16). Il sacrificio di Cristo per pagare la pena del peccato per tutta l'umanità si è concluso con la Sua dolorosa morte per crocifissione. Ma ha comportato molto di più. Come vedremo, una serie di sacrifici ha portato a questo punto, e l'insieme di ciò a cui Egli ha volontariamente rinunciato e a cui si è sottomesso durante la Sua vita umana ha una portata davvero strabiliante. Tutti questi elementi possono essere considerati aspetti del più grande sacrificio mai compiuto. Esamineremo qui tre aspetti o livelli dell'immensità di quel sacrificio, restando in soggezione di fronte a ciò che è stato fatto per assicurare la nostra redenzione.

Il sacrificio di Dio che si fa uomo

Un aspetto assolutamente stupefacente del sacrificio di Cristo precede la Sua vita fisica. Inizia con il fatto che, prima che esistesse qualsiasi altra cosa, c'erano due persone che esistevano insieme come Dio: colui che è diventato Dio Padre e il Verbo, attraverso il quale sono state fatte tutte le cose, che si è fatto carne, diventando l'uomo Gesù Cristo (Giovanni 1:1-3, 14).

"Prima dell'inizio dei tempi" Essi compresero che gli esseri umani, ancora da creare, avrebbero avuto bisogno della grazia

attraverso Cristo per essere riscattati dal peccato e dalla morte quando avessero scelto la strada sbagliata (2 Timoteo 1:9; confronta 1 Pietro 1:20). Quindi il primo livello del sacrificio di Gesù è stata la Sua disponibilità a lasciare il Suo sublime livello di esistenza per vivere la vita nella carne fisica. Incredibilmente, il Verbo, il Creatore di tutte le cose, era disposto a diventare un essere umano mortale. Il Verbo si è lasciato alle spalle la spettacolare bellezza e potenza del trono in cielo con Dio Padre, con milioni di angeli che Li lodavano (vedere Apocalisse 4:1-11; 5:11; Giovanni 1:1-5, 29). Ha lasciato quel fantastico paradiso per vivere come essere umano in una piccola parte di uno dei Suoi piccoli pianeti per più di 30 anni, mettendo tutto in gioco per salvare l'umanità. Ha scambiato l'immortalità con la mortalità. Ha rinunciato alla gloria e alla potenza infinite per una vita ingloriosa da terrestre. Ha iniziato una vita umana come un bambino nel grembo di Sua madre. La Sua transizione è stata l'esperienza umiliante per eccellenza. Filippesi 2:5-8 ci dice che Gesù ha compiuto molto volentieri questo sacrificio estremo! Una volta diventato un essere umano, Gesù ha dovuto nutrirsi con acqua e cibo. Ha provato sete e fame, quindi ha dovuto bere e mangiare. Sentiva la stanchezza e l'affaticamento, quindi aveva bisogno di riposare e dormire regolarmente. Provava dolori normali, indolenzimento, prurito e sudorazione. A volte aveva un caldo fastidioso e a volte un freddo fastidioso. Durante la vita terrena di Gesù, nessuno aveva il livello di comodità moderne di cui molti godono oggi. Nessun impianto idraulico interno con acqua corrente calda e fredda istantanea. Nessuno dei nostri moderni elettrodomestici. Niente elettricità o gas naturale. Niente riscaldamento e aria condizionata centralizzati. Niente materassi di lusso. Niente auto, autobus e treni. Niente supermercati. Niente vestiti e scarpe economici prodotti in serie. Niente computer



e telefoni. Gesù aveva evidentemente una casa o una residenza durante il Suo ministero, dato che ci viene detto che “abitava a Capernaum” (Matteo 4:13). Questa era la Sua base operativa, ma trascorreva gran parte del Suo tempo in viaggio. Lui e i Suoi discepoli viaggiavano per lo più a piedi: non era facile, né comodo, né sempre sicuro.

Ad esempio, la distanza tra Capernaum e Gerusalemme era di circa 137 km. Gesù si riferiva alla natura itinerante del Suo lavoro affermando: “Le volpi hanno delle tane e gli uccelli del cielo dei nidi; ma il Figlio dell’uomo non ha dove posare il capo” (Luca 9:58). Ci interroghiamo sulla vita di Gesù e dei Suoi discepoli, sui loro lunghi viaggi con campeggio, cucina, conversazioni e crisi. Gesù era esposto ai pericoli dei ladri e di altri criminali. Era esposto a inquinamenti, odori sgradevoli e altre circostanze discutibili, molto lontane dalla Sua vita precedente sul piano divino dell’esistenza. L’incarnazione di Gesù - diventare carne umana mortale - è stata la retrocessione definitiva. Ha lasciato la gloriosa vita spirituale del cielo per vivere come un essere fisico vulnerabile, esposto a ogni tipo di sofferenza umana. Inoltre, Egli venne a vivere in un mondo che era ed è sotto le potenti influenze del “principe di questo mondo”, Satana il diavolo (Giovanni 12:31). Di conseguenza, fu esposto agli sforzi del diavolo per influenzarlo in atteggiamenti e azioni sbagliate (Matteo 4:1-11; Efesini 2:1-3), essendo “tentato come noi in ogni cosa, senza commettere peccato” (Ebrei 4:15). Questa esperienza è stata essenziale perché Gesù diventasse il nostro Sommo Sacerdote e Salvatore solidale (stesso versetto; vedere 2:17-18).

Il sacrificio di subire umiliazioni e animosità

Un altro livello del grande sacrificio di Gesù fu l’opposizione malevola che dovette sopportare sempre più spesso durante il Suo ministero. Dietro le quinte c’era Satana, “il dio di questo secolo”, che alimentava costantemente l’odio crescente (2 Corinzi 4:4). Dopo che Gesù iniziò a predicare i Suoi meravigliosi messaggi e a compiere miracoli, comprese le guarigioni divine, le reazioni furono diverse. Insegnante controverso, divenne amato e adorato da molti, mentre fu sempre

più odiato e osteggiato da altri, soprattutto dalla leadership religiosa ebraica. E ancora molti altri erano semplicemente spettatori non disposti ad accettare Lui e i Suoi insegnamenti per vari motivi, tra cui la paura (vedere Giovanni 7:5-15).

Anche la maggior parte dei Suoi ammiratori non sono diventati veri seguaci. Come altri, non comprendevano ancora la missione e i messaggi di Gesù. “Egli era nel mondo, e il mondo fu fatto per mezzo di lui, ma il mondo non lo ha conosciuto. Egli è venuto in casa Sua, e i Suoi non lo hanno ricevuto” (Gv 1:10-11). Affrontando i Suoi e gli altrui problemi, era un “uomo dei dolori, conoscitore della sofferenza” (Isaia 53:3), ma aveva anche una grande gioia di vivere (Ebrei 1:9). La popolarità di Gesù provocò l’invidia di molti leader e insegnanti religiosi ebrei: scribi e farisei, ma anche sadducei e sacerdoti. La natura umana corrotta brama il potere e il prestigio, e i pezzi grossi giudaici erano arrabbiati perché stavano perdendo il rispetto della gente come suprema autorità religiosa (cfr. Marco 1:22; 15:10). Gesù veniva sempre più bombardato direttamente con insulti e accuse e indirettamente con calunnie maligne nel tentativo di danneggiare la Sua reputazione e la Sua credibilità. È importante capire perché c’erano così tanti conflitti tra gli insegnamenti di Gesù e quelli delle sette dominanti del giudaismo. Gli insegnamenti di Gesù non hanno mai contraddetto le Scritture (vedere Matteo 5:17-20). Ma il giudaismo era diventato una religione che esaltava le tradizioni create dall’uomo al di sopra delle Scritture. In effetti, alcune delle loro usanze contraddicevano persino le Scritture! Dio aveva detto: “Avrete cura di mettere in pratica tutte le cose che vi comando; non vi aggiungerai nulla e nulla toglierai da esse” (Deuteronomio 12:32). I farisei e gli scribi avevano violato palesemente questo comando e Gesù li denunciò con forza e rabbia, chiamandoli ipocriti (vedere Matteo 15:1-13; Marco 7:1-13). Per questo, molti di loro lo disprezzavano. È significativo che Gesù abbia aspettato fino a poco prima di essere giustiziato prima di pronunciare la Sua infuocata condanna pubblica dei capi giudei (vedere Matteo 23:1-39). Affrontarli con forza prima avrebbe potuto indurli a tentare con più forza di farlo uccidere prima del tempo prestabilito.

I nemici di Gesù ordirono diversi complotti per metterlo nei guai con la gerarchia ebraica e le autorità romane, cercando di screditarlo, metterlo a tacere e persino condannarlo a morte! Lo affrontarono con domande trabocchetto nel tentativo di intrappolarlo. Egli dovette scegliere le Sue parole con molta attenzione. A volte pianificava i Suoi spostamenti e i Suoi luoghi per evitare di essere arrestato prematuramente



Il primo livello del sacrificio di Gesù era la Sua disponibilità a lasciare andare la Sua divinità per vivere la vita nella carne fisica. Sorprendentemente, la Parola, il Creatore di tutte le cose, era disposta a diventare un essere umano mortale.

(vedere Giovanni 7:1; 11:53-54). Questo spiega perché spesso Gesù chiedeva a una persona che aveva appena guarito di non parlarne ad altri. Sapeva che quando i Suoi nemici avessero sentito parlare dei Suoi miracoli, sarebbero diventati ancora più determinati a distruggerlo. Naturalmente, Gesù ha avuto anche una protezione miracolosa da parte del Padre per assicurarsi di non essere ucciso prima del momento in cui sarebbe dovuto accadere: alla Pasqua ebraica, alla fine del suo ministero. Gesù aveva un rapporto molto stretto con il Padre e godeva della compagnia di altre persone, soprattutto dei Suoi seguaci. Ma per certi aspetti Gesù ha vissuto una vita un po' solitaria, umanamente parlando, perché nessun altro aveva ancora lo Spirito Santo e la profonda comprensione spirituale che ne deriva. Inoltre, si può solo immaginare il costante stress e la tensione emotiva che Gesù deve aver provato a causa della crescente animosità, degli scontri, delle minacce e dei pericoli da parte di coloro che erano diventati Suoi nemici, soprattutto sapendo ciò che doveva ancora accadere

Il sacrificio di soffrire la tortura e la morte

Il livello finale del grande sacrificio di Gesù è arrivato alla fine della Sua vita umana con la Sua sofferenza e morte traumatica. Questo era necessario per mantenere la giustizia divina e allo stesso tempo mostrare una misericordia insondabile. Questo ha dimostrato sia la gravità del peccato sia l'amore impressionante del Padre e di Cristo.

La Bibbia rivela che la pena per il peccato è la morte (Romani 6:23). Ma questa è la pena definitiva. Il peccato porta con sé anche conseguenze minori, ma pur sempre gravi, come miserie incalcolabili, sofferenze e dolori terribili. Cristo avrebbe quindi attraversato non solo la morte, ma anche le intense sofferenze che la precedono. Infatti, solo questo grande sacrificio del Creatore poteva espiare tutti i peccati per tutti i tempi.

Scegliendo la via del peccato, la disobbedienza alle leggi di Dio, gli esseri umani si sono assoggettati al signore del peccato

e della morte, il tentatore e ingannatore Satana. Questo essere malvagio era in precedenza un angelo di Dio che arrivò a odiare Dio e le Sue vie e guidò molti altri angeli nella ribellione contro Dio, oggi conosciuti come spiriti maligni o demoni (per saperne di più, scaricate il nostro opuscolo *Esiste davvero un diavolo?*).

Quando il Verbo divino divenne un essere umano fisicamente vulnerabile, Satana la considerò un'occasione d'oro per infliggergli terribili tormenti e cercare di rovesciare il piano di Dio per salvare l'umanità. Ha influenzato il re Erode a cercare di uccidere Gesù bambino. Presentò a Gesù grandi tentazioni di peccato (Matteo 4:1-11), affinché Cristo non fosse il perfetto sacrificio senza peccato che doveva essere. Ha ripetutamente influenzato i capi religiosi a cercare di far uccidere Gesù (Giovanni 8:37, 40).

Satana avvelenò le menti dei capi religiosi ostili e alla fine portò uno dei discepoli di Gesù, Giuda Iscariota, a tradirlo. Infatti, durante l'ultima Pasqua di Gesù con i discepoli, "Satana entrò" in Giuda e Gesù stesso gli disse di agire in fretta (Giovanni 13:27). Durante quella notte, Giuda guidò la banda ostile fino al luogo in cui poter arrestare Gesù, portando al Suo ingiusto processo e alla Sua esecuzione.

Gesù si è consegnato per essere ucciso da queste forze dirette da Satana: anche il Padre ha consegnato Suo Figlio a questo. Ma per Satana non era sufficiente uccidere Gesù. Voleva ferirlo orribilmente, spezzarlo, fargli fallire la missione più importante di tutti i tempi.

Persone malvagie hanno escogitato ogni tipo di metodo di tortura orrendamente sadico, ma la crocifissione è uno dei metodi più crudeli per l'esecuzione pubblica, assolutamente satanico! I peggiori tipi di dolore: essere inchiodati a una croce per morire lentamente e in modo tortuoso. È orribile da immaginare.

Dio e il Verbo hanno portato avanti per tempo immemore la sofferenza attesa che il Verbo si facesse carne e infine sacrificasse la Sua vita per i peccati dell'umanità. Infine, il momento era giunto. E nelle ore che precedettero l'arresto di Gesù, il terrore angoscioso di tutto ciò che stava per accadere si abbatté pesantemente su di Lui.

Satana voleva che Gesù si concentrasse sul proprio benessere e cercasse di fuggire, di pensare che il piano divino e la

sua necessaria sofferenza e morte non ne valessero la pena, ma Gesù si impegnò a seguire la volontà del Padre (vedere “La grande decisione” a partire da pagina 28).

Gesù subisce poi l'umiliazione di essere arrestato come se fosse un criminale. I Suoi discepoli fuggirono spaventati, ingigantendo il Suo dolore. Ben presto Gesù fu “processato” davanti a un tribunale corrotto e canaglia, dove la sua condanna era già stata decisa. I capi religiosi erano diventati così pieni di odio che erano disposti a infrangere le loro stesse leggi e regole per farlo condannare rapidamente.

Possiamo solo immaginare come Gesù abbia sofferto per ogni successiva sadica crudeltà. Fu pubblicamente ridicolizzato, deriso e sputato. Fu preso a pugni mentre era bendato. Gli furono strappati lembi di barba. Fu spogliato dei suoi abiti e flagellato duramente con fruste di cordicelle incorporate con pezzi di ossa e metallo, in modo che ogni colpo strappasse via la carne per esporre le Sue ossa. Le mutilazioni furono tali da renderlo quasi irriconoscibile. Una corona di spine gli fu premeva sul capo, lacerando la Sua pelle. I chiodi gli furono conficcati nei polsi e nei piedi. Rimase appeso alla croce in agonia per sei lunghe ore, provando dolori pungenti in tutto il corpo, una sete terribile e una debolezza estrema, faticando costantemente a respirare.

Satana potrebbe aver goduto di questo terribile tormento, cercando di far sì che Gesù si vendicasse degli uomini e del Padre Suo. Ma Gesù non ha mai ceduto. Quando fu inchiodato alla croce, pregò: “Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno” (Luca 23:34). Che impressionante profondità di

misericordia!

Terminata l'immane lotta, Gesù fu trafitto da una lancia. Gridò e affidò il Suo spirito a Dio.

Allora, Gesù Cristo morì! Colui attraverso il quale è stato creato l'universo era morto.

Tuttavia, non c'è stata alcuna vittoria per il diavolo. I suoi sforzi per tentare Gesù a peccare o ad arrendersi erano falliti. Gesù morì nella Pasqua ebraica come perfetto sacrificio senza peccato per la redenzione dell'umanità. Ma fortunatamente non era la fine della storia, perché tre giorni dopo che il Suo corpo era stato deposto nel sepolcro, sarebbe risorto, proprio come aveva detto.

C'è così tanto da capire, ma non c'è abbastanza spazio per trattarlo in questa sede. Vi raccomandiamo di rivedere le profezie dettagliate delle sofferenze di Cristo in Isaia 52 e 53 e nel Salmo 22, nonché i racconti evangelici dell'ultima settimana di Gesù che si conclude con la tortura e la crocifissione. E di rendere veramente grazie.

L'entità del sacrificio di Gesù, ai suoi molteplici livelli, è stupefacente da contemplare, considerando chi era, a cosa ha rinunciato e cosa ha sopportato. E ricordate che ha sofferto tutto ciò che ha passato per ognuno di noi che è vissuto o vivrà mai! Egli “che ci ha amati, ci ha lavati dai nostri peccati nel Suo sangue” (Apocalisse 1:5). Incredibile sacrificio! Amore stupefacente! Incredibile grazia!

Come scrisse l'apostolo Paolo in Efesini 3:18, “siate resi capaci di abbracciare con tutti i santi quale sia la larghezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità dell'amore di Cristo”. **BT**

UCG RADIO

Ascolta la luce.

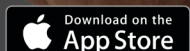
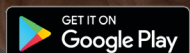
Sermoni • Studi Biblici • Beyond Today • Lezioni delle classi ABC Podcasts
Interviste • BT Daily • Letture della rivista e di commenti

solo in inglese!



Streaming now at ucg.radio

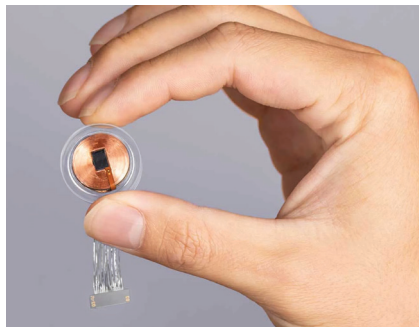
Ascoltaci e portaci con te ovunque vai!



DOWNLOAD THE MOBILE APP.

Primo impianto umano di chip cerebrale Neuralink e previsioni sulla singolarità

All'inizio di quest'anno è stato riferito che "il primo paziente umano ha ricevuto un impianto dalla startup di chip cerebrali Neuralink ... ha detto il fondatore miliardario della società, Elon Musk" ("Elon Musk's Neuralink Implants Brain Chip in First Human", Reuters, 29 gennaio 2024). Musk ha dichiarato che il primo prodotto Neuralink si chiama Telepathy e ne ha spiegato le intenzioni: "Permette di controllare il telefono o il computer, e attraverso di essi quasi tutti i dispositivi, semplicemente pensando", ha scritto. Gli utenti iniziali saranno coloro che hanno perso l'uso degli arti. Immaginate se Stephen Hawking potesse comunicare più velocemente di un dattilografo o di un banditore d'asta. Questo è l'obiettivo", insieme alla "visione di sbloccare il potenziale umano in futuro", che alcuni vedono come una speranza, mentre altri come un presagio ("Mente e macchina: il primo essere umano ha ricevuto l'impianto del chip di Neuralink di Elon Musk con fan 'terrorizzati' che avvertono 'la nascita del primo cyborg'", The U.S. Sun, 29 gennaio). Musk aveva già spiegato che questo potrebbe essere un modo per salvare la



L'impianto di Neuralink che fa da interfaccia digitale per l'attività cerebrale umana

mente delle persone ed evitare l'estinzione: "Probabilmente si potrebbe salvare lo stato nel cervello. Quindi, se doveste morire, il vostro stato potrebbe essere restituito sotto forma di un altro corpo umano o di un corpo robotico", ha detto... [e] ha paragonato questo processo di salvataggio al backup di un videogioco. . . Si spera anche che il chip cerebrale Neuralink possa aiutare gli esseri umani a competere con l'intelligenza artificiale" ("Brain Games: 'Salva il tuo

cervello come un gioco' dice Elon Musk mentre il piano Neuralink promette di evitare che l'estinzione dell'intelligenza artificiale spazzi via l'umanità", The U.S. Sun, 30 gennaio). L'anno scorso, il famoso futurista Ray Kurzweil, che ha fatto molte previsioni tecnologiche accurate, ha suscitato grande entusiasmo nel prevedere che le persone avrebbero raggiunto l'immortalità con l'aiuto della nanotecnologia che inverte l'età, intorno al 2030 e si sarebbero fuse completamente con le macchine in quella che viene chiamata la singolarità, intorno al 2045 ("Gli esseri umani raggiungeranno l'immortalità in 8 anni, dice l'ex ingegnere Google che ha predetto il futuro con l'86% di accuratezza", Daily Mail, 28 marzo 2023; "Futurista predice l'immortalità degli esseri umani, come l'IA, entro il 2045", The Jerusalem Post, 30 marzo 2023). Ma la tecnologia ha i suoi limiti. Il sogno di caricare la coscienza umana in cervelli elettronici di corpi androidi non si realizzerà, poiché tralascia la componente non fisica della mente umana - lo spirito umano - e ignora il piano finale di Dio per il futuro dell'uomo. Per saperne di più, a partire da pagina 6.

Il movimento antinatalista che spinge il calo delle nascite

L leader nordcoreano Kim Jong-Un ha recentemente invitato le donne del suo Paese ad avere più figli (3 dicembre 2023). Anche la Cina sta cercando di invertire la tendenza del calo delle nascite, a cui ha contribuito la sua politica del figlio unico. Gran parte del mondo occidentale sta assistendo a un calo delle nascite, ma alcuni vogliono che la popolazione scenda molto di più. Psychology Today ha recentemente riferito che: alcune persone, che si definiscono "antinataliste", ritengono che la vita non sia né un dono né un miracolo, ma piuttosto una cattiva idea a causa della sua inevitabile sofferenza. Alcuni attivisti per il clima sono solidali con questa prospettiva a causa delle potenziali catastrofi climatiche" ("Perché alcune donne non vogliono figli", 19 giugno 2023). Non molto tempo fa, NBC News ha pubblicato un "esperimento di pensiero" intitolato "La scienza dimostra che i bambini fanno male alla Terra. La morale suggerisce di smettere di averli" (17 novembre 2017). L'autore, il professore di bioetica Travis Rieder, ha proseguito: "Avere molti figli è sbagliato, o almeno moralmente sospetto, per ragioni ambientali. . . Diversi anni fa, gli scienziati hanno dimostrato che avere un figlio, soprattutto per i ricchi del mondo, è una delle cose peggiori che si possano fare per l'ambiente". Population Matters dichiara sul suo sito web: "La nostra popolazione è diventata così grande che la Terra non

può farcela". Stop Having Kids proclama: "Possiamo scegliere di porre fine al ciclo delle sofferenze inutili e di aiutare coloro che già esistono". Giustifica la sua posizione antinatalista sostenendo: "Sappiamo che non c'è privazione, danno o ingiustizia nel non esistere. Se qualcuno di noi non fosse mai nato, non si accorgerebbe nemmeno della differenza". Naturalmente, pochi di loro sceglierebbero di non esistere. Secondo Econofact, il calo delle nascite in America è un mistero: "Il tasso di natalità degli Stati Uniti è diminuito del 20% dal 2007. Questo declino non può essere spiegato da cambiamenti demografici, economici o politici" ("Il mistero del calo delle nascite Declining Birthrate", 15 febbraio 2022). Quasi un terzo delle giovani donne intervistate di recente ha dichiarato di non voler avere figli. Perché? La maggior parte ha espresso motivi di disagio o di carriera. Come siamo potuti arrivare a questo livello. La causa dei bassi tassi di natalità è più probabilmente il risultato della disgregazione della famiglia, dell'accettazione dell'immoralità e della perversione nella società e dell'industria dell'aborto. Lo stesso accade in altri Paesi. La Bibbia, nell'elencare le benedizioni per chi obbedisce a Dio e le maledizioni per chi disobbedisce, presenta i bambini e l'aumento della popolazione come una benedizione mentre la sua diminuzione come una maledizione (vedi Levitico

26; Deuteronomio 28). Tuttavia, tale maledizione può essere autoinflitta. In ogni caso, il movimento antinatalista è in crescita. Il fatto è che la convinzione che la vita umana sia un incidente e una cattiva idea viene da Satana, il diavolo. Gesù lo ha definito "omicida fin dal principio" (Giovanni 8:44). Come "principe di questo mondo" (Gv 12,31), usa le persone per fare il suo lavoro sporco, tra cui distruggere le persone che esistono e impedire l'esistenza di altre, poiché odia il loro potenziale di vivere per sempre nella famiglia di Dio. Per fortuna, non tutti sono coinvolti in questa moda antinatalista. Nel 2022, l'imprenditore tecnologico Elon Musk ha dichiarato in un'intervista: "La maggior parte delle persone nel mondo opera sotto la falsa impressione che abbiamo troppe persone. Non è vero. La Terra potrebbe mantenere una popolazione molte volte superiore a quella attuale. Il tasso di natalità è diminuito a dismisura". Ha anche incolpato le stime "ridicole" delle Nazioni Unite sul tasso di natalità della popolazione per aver fornito una falsa narrativa sul fatto che la Terra è sovrappopolata ("Elon Musk stima che la terra possa sostenere una popolazione maggiore di 8 miliardi", LAD Bible, 22 aprile 2022). Il Salmo 127:3 dice: "i figli sono un dono che viene dal Signore" (Nuova Riveduta). Facciamo tesoro di questa gioia meravigliosa e inestimabile di Dio.

Marijuana che porta a psicosi ed altri problemi

I Wall Street Journal riporta: “Migliaia di adolescenti e giovani adulti ... hanno sviluppato deliri e paranoia dopo aver fatto uso di cannabis. La legalizzazione [porta a] ... l'uso più frequente di marijuana, che è molte volte più potente delle varietà comuni di tre decenni fa, e sta portando a più episodi psicotici, secondo i medici e una recente ricerca” (“More Teens Who Use Marijuana Are Suffering From Psychosis”, 10 gennaio 2024). Continua: “Questa non è la cannabis di 20 o 30 anni fa”, ha detto la dottoressa Deepali Gershan, psichiatra delle dipendenze al Compass Health Center di Northbrook, Ill. Fino al 20% della sua casistica è costituita da pazienti per i quali sospetta che l'uso di cannabis abbia scatenato un episodio psicotico. I tassi di diagnosi per i disturbi indotti

dalla cannabis erano più del 50% più alti alla fine di novembre che nel 2019... “Grandi studi mostrano un chiaro legame tra l'uso frequente e più potente di cannabis e tassi più elevati di psicosi, in particolare nei giovani consumatori, ha detto il dottor Deepak D'Souza, professore di psichiatria presso la Yale University School of Medicine...”. All'ospedale pediatrico di Boston, i medici trattano più bambini che sviluppano disturbi psicotici dovuti all'uso di cannabis. Quasi un terzo degli adolescenti che visitano per le visite di controllo dice di fare uso di cannabis. Circa un terzo dei bambini che fanno uso di cannabis riferisce di aver avuto allucinazioni o paranoia... “Questo attacca i giovani cervelli”, ha detto il dottor Roneet Lev, medico del pronto soccorso dello Scripps Mercy Hospital

di San Diego. . . La dottoressa Karen Randall [di Pueblo, Colorado] ha detto . . . “Stiamo creando un'enorme popolazione di persone che non possiamo più curare”. Sta pensando di lasciare la medicina § § Questo è un problema terribilmente serio. E arriva sulla scia di un titolo dello scorso anno che affermava: “I consumatori di cannabis hanno fino a un terzo di probabilità in più di sviluppare malattie cardiache, avverte un importante studio” (Daily Mail, 24 febbraio 2023). Evitate questo problema con tutte le vostre forze. E se ci siete già caduti, fate tutto il possibile per smettere, pregando Dio per la liberazione e cercando aiuto negli altri. Potete cercare altri articoli sulla marijuana e la dipendenza sul nostro sito web..

Uno studio rivela che l'uso regolare dei social media è legato a scelte più pericolose

Un nuovo studio pubblicato su The BMJ (British Medical Journal) ha rivelato un legame tra i giovani che utilizzano frequentemente i social media e le decisioni rischiose (“Ragazzi che usano i Social Media sono più propensi a prendere decisioni pericolose”, StudyFinds, 29 novembre 2023). Sebbene possano essere utili per rimanere connessi e informati, i ricercatori dell'Università di Glasgow hanno trovato una forte correlazione tra l'uso regolare dei social media e un aumento significativo dei comportamenti a rischio tra i bambini e gli adolescenti. “Questi includono l'aumento del consumo di alcolici, di droghe e di fumo da parte dei minorenni, nonché comportamenti antisociali, come attività sessuali non sicure e gioco d'azzardo” (ibidem). Lo studio indica diverse ragioni: la pressione dei coetanei amplificata; il tempo trascorso sullo schermo che sostituisce l'attività fisica; i contenuti online, come le pubblicità e i post degli utenti, che glorificano pratiche non salutari e non sicure, come l'eccessivo consumo di alcol e

l'alimentazione scorretta; l'impatto a lungo termine della formazione di cattive abitudini, che portano alla fine a problemi come la dipendenza da sostanze, la depressione o problemi di salute cronici. Trascorrere più di due ore sui social media raddoppia la probabilità di consumo di alcol rispetto a chi ne trascorre meno di due. Anche un uso regolare più moderato è stato associato a un forte aumento di comportamenti pericolosi, come un aumento del 75% circa di comportamenti sessuali a rischio e di attività antisociali come bullismo, aggressività e delinquenza. Questo dato è piuttosto preoccupante, dal momento che un recente sondaggio Gallup mostra che “poco più della metà degli adolescenti statunitensi (51%) riferisce di trascorrere almeno quattro ore al giorno utilizzando una serie di applicazioni di social media come YouTube, TikTok, Instagram, Facebook e X (ex Twitter)”, per una media di 4,8 ore, con una media di un'ora in più per le ragazze rispetto ai ragazzi (“Gli adolescenti passano 4,8 ore sui Social Media al giorno”, Gallup, 13 ottobre 2023). Pur riconoscendo che ha



dei lati positivi, il professore di legge della Cornell Bill Jacobson mette in guardia: “I social media ci stanno distruggendo, soprattutto i giovani. Ci sono diverse cause legali contro le grandi aziende tecnologiche che si occupano di social media per aver progettato piattaforme manipolative che creano dipendenza in modo ingannevole. TikTok sembra il crack di Internet” (“I social media sono una delle cose peggiori che siano mai accadute alla nostra società”, Legal Insurrection, 30 agosto 2023). Tutti noi dobbiamo stare in guardia contro l'invasione delle influenze sociali e proteggere i nostri figli. Assicuratevi di leggere “La salute mentale degli adolescenti: si scorge la luce in fondo al tunnel”, a partire da pagina 24).

1 giovane americano su 5 pensa che l'Olocausto sia un mito e apprezza Bin Laden

Le menti dei giovani delle nazioni occidentali sono state gravemente corrotte. Secondo un recente sondaggio condotto da The Economist e YouGov, un quinto (20%) dei cittadini statunitensi di età compresa tra i 18 e i 29 anni crede che l'Olocausto sia un mito, mentre un ulteriore 30% ha dichiarato di non essere né d'accordo né in disaccordo (“One in Five Young Americans Believes the Holocaust Is a Myth, Poll Finds”, The Times of Israel, 11 dicembre 2023). Ciò è avvenuto sulla scia di uno scioccante livello di sostegno ad Hamas dopo l'attacco del 7 ottobre ad Israele. Inoltre, il sondaggio è stato seguito da un altro inquietante sondaggio del Daily Mail: “Un giovane americano su cinque ha una visione positiva di Osama Bin Laden: risultati inquietanti del sondaggio del Daily Mail rivelano che 3 in 10 della generazione Z pensa che chi ha voluto l'11 settembre sia stata una ‘Forza del Bene’” (Daily Mail, 27 dicembre 2023). Di nuovo, assolutamente scioccante. I familiari delle vittime dell'11 settembre hanno dichiarato che i risultati sono “orribili” e sono la prova di una tendenza sorprendente che suggerisce che alcune delle giovani generazioni sono sempre più solidali con i terroristi” (ibidem). Una valutazione favorevole del manifesto di Bin Laden è stata diffusa di recente anche su TikTok, raccogliendo un numero enorme di visualizzazioni. I dati sono assolutamente inquietanti, a livelli senza precedenti.

Salute mentale degli adolescenti

Luce in fondo al tunnel

Le menti dei giovani sono quotidianamente messe a dura prova da una cultura sempre più distratta e da un tempo trascorso attaccati ai social media. Analizziamo la portata crescente di questa crisi e sue possibili soluzioni realistiche

di Michael Kelley

E' il primo giorno di scuola, ma per Kari, 13 anni, è un giorno da temere. Mentre riempie lo zaino, pensa al gruppo di ragazze che l'anno scorso l'ha tormentata. Frequentano una zona della scuola che lei non può evitare e prega che nessuna di loro sia in classe con lei. Kari beve velocemente il suo bicchiere di succo d'arancia prima di salutare la madre, la quale risponde solo con un grugnito. È un'alcolista e Kari sa che la situazione sta peggiorando da quando i suoi genitori hanno divorziato due anni prima. Il percorso per raggiungere la fermata dell'autobus la porta a percorrere diverse centinaia di metri su un'autostrada a quattro corsie con traffico intenso. Vede un veicolo a 18 ruote che sfreccia a più di 110 Km/ora. Kari sa di altri ragazzi che si sono suicidati e pensa ancora una volta, come ha fatto molte altre volte, a quanto sarebbe stato veloce se si fosse messa davanti a uno di quei camion. Kari non sta vivendo. Sta solo sopravvivendo, ogni giorno è un inferno. Ma tragicamente la sua situazione si ripete, con molte varianti, nella vita di milioni di persone. È importante valutare alcune delle sfide che i giovani di oggi si trovano ad affrontare, e rivolgersi con speranza ai mezzi per sfuggire all'oscurità.

Sotto attacco da più direzioni

Un'ironia suprema della vita moderna è che molti adolescenti vivono una vita di abbondanza materiale ma annegano nel caos mentale ed emotivo. Soffrono di una litania di problemi: depressione clinica, famiglie distrutte, bullismo, pressione dei pari, scarsa immagine di sé. E oggi combattono con una serie di nuovi problemi quasi sconosciuti alla generazione dei loro nonni: uso di droghe, pressione accademica spesso schiacciante e quella che oggi viene definita "disforia di genere". L'adolescenza dovrebbe essere un periodo in cui i giovani sviluppano competenze sociali e di altro tipo basate su una solida salute mentale. Dovrebbe essere un periodo di esplorazione e scoperta, di presa di coscienza del mondo, di apprendimento, di come affrontare i problemi e la vita in modo positivo. Gli adolescenti devono poter contare su un ambiente familiare sano e amorevole, dove possono rivolgersi ai genitori e ad altri per essere aiutati a superare lo stress della transizione da bambini ad adulti. Eppure per molti la vita è una lotta quotidiana contro la solitudine, la depressione e l'infelicità.

La vita domestica, che dovrebbe essere una fonte di amore e di sostegno, è invece piena di conflitti. La scuola non fa che peggiorare i problemi quando gli insegnanti indottrinano gli studenti con falsi valori e insegnano ai giovani a mettere in discussione persino la loro identità sessuale biologica. Queste sfide si pongono a molte nazioni del mondo. Negli Stati Uniti, i Centri per il controllo e la prevenzione delle malattie (CDC) hanno monitorato per oltre un decennio la crescente crisi della salute mentale tra gli adolescenti, con risultati preoccupanti. Un numero schiacciante di giovani prova sentimenti di disperazione e depressione. Le ragazze sono messe peggio dei ragazzi: il 57% delle adolescenti prova questi sentimenti. Circa il 30% prende seriamente in considerazione il suicidio e, tragicamente, molti portano a termine questi sentimenti. Tendenze simili si riscontrano anche in altri Paesi occidentali. È peggio per gli adolescenti confusi sull'identità di genere. In molti distretti scolastici si dice ai bambini di chiedersi se il sesso in cui sono nati sia quello giusto per loro. Per molti bambini sensibili o facilmente influenzabili, questo diventa una fonte di tremenda agitazione mentale. Coloro che iniziano a considerarsi un ragazzo nel corpo di una ragazza, o viceversa, devono affrontare tassi ancora più elevati di malattia mentale che possono portarli al limite emotivo, fino al suicidio.

Incollati ai social media

Come la maggior parte degli adolescenti che conosce, Kari è dipendente dal suo smartphone e fissa il suo piccolo schermo quasi costantemente. È il suo bene più prezioso, che le permette di entrare in contatto con il mondo che la circonda e di avere un contesto. Ha pochi amici, ma Instagram, Snapchat e TikTok sono i suoi compagni costanti. Più di ogni altra cosa, questi strumenti formano l'immagine che Kari ha di sé, e non le piace quello che le dicono: che non è all'altezza delle ragazze che vede online. Sa di essere un po' in sovrappeso. Pensa di non essere così bella. Mentre passa da un'immagine all'altra, il suo senso di depressione non fa che aumentare. Alcuni anni fa, l'autorevole Pew Research Center ha iniziato a condurre studi annuali sugli adolescenti e i social media. L'indagine del 2023, condotta su oltre 1.450 adolescenti di età compresa tra i 13 e i 17 anni, ha rilevato che il 95% degli adolescenti possiede o ha

accesso immediato a uno smartphone e il 46% dichiara di utilizzarlo costantemente. Circa il 65% usa Instagram, Snapchat, YouTube o TikTok ogni giorno, e uno su cinque ha dichiarato ai ricercatori di utilizzare queste piattaforme “quasi costantemente” (“Adolescenti, Social Media e Tecnologia 2023”, PewResearch.org, 11 dicembre 2023). Anche se il dibattito sui social media e sui loro effetti sugli adolescenti si protrarrà per anni, le prove schiaccianti dei danni della dipendenza dai social media non possono essere ignorate. Decine di studi condotti negli ultimi anni hanno documentato questi danni: “Ci sono ampi indicatori del fatto che i social media possono anche avere un profondo rischio di danneggiare la salute mentale e il benessere di bambini e adolescenti” (U.S. Surgeon General Vivek Murthy, riportato in The New York Times, 23 maggio 2023). “Da quando i social media sono diventati un fenomeno popolare all’inizio degli anni 2000, il tasso di depressione degli adolescenti ha subito un’impennata significativa. Tra il 2005 e il 2017, la depressione tra i giovani è aumentata del 52%” (“I Social Media stanno causando danni psicologici ai ragazzi ed ai giovani adulti?”). UCLA Health, 18 gennaio 2023). “I social media sono progettati per agganciare il nostro cervello, e gli adolescenti sono particolarmente suscettibili alla loro dipendenza” (Nancy DeAngelis, direttore della salute comportamentale di un ospedale della Pennsylvania, citata in “La dipendenza da Social Media: come gli adolescenti diventano dipendenti”, Jefferson Health, 2 giugno 2022). Quest’ultimo punto è particolarmente significativo. In un connubio davvero diabolico tra marketing e psicologia, i creatori di queste piattaforme hanno scoperto come progettare algoritmi che agganciano i cervelli ancora in via di sviluppo dei giovani adolescenti. Citando ancora il dottor DeAngelis: “Le piattaforme di social media stimolano un’ondata di dopamina nel cervello per far sì che i consumatori tornino più volte. Le condivisioni, i like e i commenti su queste piattaforme attivano il centro di ricompensa del cervello, provocando uno sbalzo simile a quello che si prova quando si gioca d’azzardo o si fa uso di droghe. L’uso eccessivo dei social media può effettivamente ricablare il cervello di un bambino o di un adolescente in modo che cerchi costantemente una gratificazione immediata, portando a comportamenti ossessivi, compulsivi e di dipendenza”. Uno studio della Mayo Clinic del 2022 ha rilevato che, sebbene i social media possano avere alcuni effetti benefici come la compagnia e l’intrattenimento, gli effetti dannosi superano i benefici. Lo studio ha evidenziato che i social media distraggono gli adolescenti, disturbano il loro sonno e li espongono a bullismo, pettegolezzi, pressione dei pari e visioni non realistiche della vita degli altri. Le conclusioni dello studio mettono in relazione un elevato utilizzo dei social media con alti livelli di ansia e depressione. Esiste anche un maggiore pericolo di esposizione a comunicazioni e materiale a sfondo sessuale, a comportamenti predatori e ad altre influenze negative o corruttive.



Le prove schiaccianti dei danni della dipendenza dai social media non possono essere ignorate..

Dal fondo della disperazione alla speranza attraverso Dio e la sua Parola

I pensieri di suicidio di Kari sono condivisi da milioni di adolescenti di oggi, con il suicidio che cresce tra gli adolescenti statunitensi a un ritmo molto più veloce rispetto a qualsiasi altro gruppo di età. Uno studio del 2022 del North Carolina Dept. of Health Services ha rivelato una verità scioccante: tra i bambini e i giovani statunitensi di età compresa tra i 10 e i 17 anni, i tassi di suicidio sono più che raddoppiati dal 2007 al 2018. Quelli della fascia 10-14 hanno registrato l’aumento maggiore, triplicando da 0,9 a 2,9 per 100.000 abitanti. Questo dato non include i dati relativi alla chiusura per Covid. È chiaro che la salute mentale dei giovani americani è sottoposta a un’aggressione senza precedenti - e lo stesso vale per molti altri Paesi. Tuttavia, ci sono modi in cui gli adolescenti e i loro genitori possono reagire, cercando aiuto e imparando a prendere il controllo della propria salute mentale. Gli adolescenti in difficoltà come Kari hanno bisogno di sapere che c’è speranza, che ci sono persone a cui importa. E hanno bisogno di gentilezza e di venire ascoltati. Soprattutto, hanno bisogno di capire che c’è un Dio che li ama e ha un piano per loro e per tutta l’umanità. Le persone sono perse senza uno scopo e una ragione di esistere. La Parola di Dio, la Bibbia, è una fonte di grande incoraggiamento, che mostra come Dio sia pieno di compassione e abbondante di misericordia, che dà aiuto e conforto, che concede perdono, guarigione e redenzione (Salmo 86:16-17; Matteo 14:14; Giacomo 5:11). Guardare prima a Dio è un grande passo per trovare la via d’uscita dalle tenebre e dai



Il nostro Creatore ci vuole felici nel vivere bene con saggezza.

problemi (Matteo 6:33-34). Come disse Gesù Cristo in Matteo 11:28: “Venite a me, voi tutti che siete affaticati e oppressi, e io vi darò riposo”. L’apostolo Pietro ha affermato: “Umiliatevi sotto la potente mano di Dio... e gettate su di Lui ogni vostra preoccupazione, perché Egli ha cura di voi” (1 Pietro 5:6-7).

Anche i genitori, nel tentativo di aiutare i loro figli ad affrontare la situazione, devono iniziare da qui. Dio ha dato loro la responsabilità di guidare e intervenire nella vita dei figli per proteggerli e aiutarli a navigare nella nostra società influenzata da Satana (vedere Genesi 18:19; Deuteronomio 6:6-9; Efesini 6:4). E per coloro che si rivolgono a Lui, Egli li guiderà in questo (cfr. Geremia 29:13).

Sviluppare un ambiente solido e sicuro

Gli sforzi per salvare i nostri giovani potrebbero richiedere, secondo le parole di Winston Churchill all’inizio della Seconda Guerra Mondiale, “molti, molti lunghi mesi di lotta e di sofferenza”. Tuttavia, abbiamo un aiuto per combattere queste battaglie: l’aiuto di una Fonte molto potente. Il nostro Creatore vuole che siamo felici nel vivere bene e pensare saggiamente. Vuole che abbiamo famiglie forti e sane, in cui i bambini possano crescere dall’infanzia alla giovane età adulta in un ambiente amorevole e accogliente. Un ambiente domestico forte e sicuro dipende dal fatto che i genitori si preoccupano della salute mentale, emotiva e spirituale dei loro figli tanto quanto della loro salute fisica. Questi genitori si sforzeranno di dare loro stessi il buon esempio e di condurre bene le proprie case. Notate le istruzioni dell’apostolo Paolo a Timoteo sulle qualifiche degli anziani della Chiesa: “Un vescovo [supervisore] deve essere irreprensibile, temperato, sobrio... mite, non litigioso, non avido, uno che governi bene la propria casa, avendo i figli sottomessi con ogni riverenza” (1 Timoteo 3:2-4). Tutti i genitori dovrebbero aspirare ad essere una guida così amorevole. Un ambiente domestico sano, in cui i bambini sanno di essere amati e possono sempre rivolgersi ai genitori (o ai nonni) per qualsiasi problema, è il punto di partenza.

I nostri adolescenti e preadolescenti devono vedere che Dio è al primo posto nella nostra vita. Così come noi troviamo scopo e protezione nella Sua legge, i nostri adolescenti e preadolescenti dovrebbero trovare protezione nella loro casa. Così come noi possiamo parlare dei nostri problemi con il

Padre celeste, i nostri giovani dovrebbero poter parlare dei problemi con i loro genitori fisici. Quando i nostri giovani si trovano ad affrontare atti di bullismo online o reali, quando si sentono presi di mira da predatori online, quando si sentono inadeguati a causa delle immagini che vedono sui social media (presentate in modo selettivo e spesso alterate), devono sentirsi a proprio agio nel parlare con papà e mamma di queste preoccupazioni. Anche altre persone premurose possono essere di grande aiuto. Coloro che frequentano una chiesa locale con dei giovani dovrebbero cercare di conoscerli e di avvicinarsi a loro, soprattutto a coloro che sappiamo essere affetti da depressione, disturbi bipolari e solitudine. Può essere necessario uno sforzo particolare per raggiungerli, perché potrebbero tendere a non rispondere, ma a volte anche solo una breve conversazione per dimostrare che qualcuno si interessa a loro può fare la differenza. Paolo ci esorta: “Ciascuno di voi non cerchi solo il proprio interesse, ma anche quello degli altri” (Filippesi 2:4). L’ammonimento è di non essere ficcanaso, come ci viene detto (1 Tessalonicesi 4:11; 1 Timoteo 5:13), ma di interessarsi sinceramente al benessere degli altri per confortarli ed edificarli (1 Tessalonicesi 5:11)

Controllare l’uso dei social media da parte degli adolescenti

- In gran parte del mondo occidentale, i genitori hanno ampiamente abdicato alla loro responsabilità di monitorare l’uso dei social media da parte dei figli. È ora di prendere il controllo, e questo può fare la differenza tra un adolescente socialmente sano e uno che si avvia verso la depressione, l’essere bersaglio di predatori sessuali o peggio.
- Ciò significa anche affrontare il fatto che alcuni dei nostri figli adolescenti o preadolescenti potrebbero essere dipendenti dai social media. In questo caso, cosa siamo disposti a fare noi genitori?
- Per molti genitori, prendere il controllo può essere una sfida scoraggiante. Probabilmente abbiamo visto alcuni adolescenti che fanno capricci violenti alla sola proposta di limitare l’uso dello smartphone. Dire loro di evitare Snapchat o TikTok manda alcuni adolescenti su tutte le furie.
- Anche in questo caso, si può creare una vera e propria dipendenza. Sean Parker, uno dei fondatori di Facebook, ha spiegato diversi anni fa come questa e altre piattaforme di social media siano deliberatamente progettate per creare dipendenza e rubare tempo agli utenti:
- “Il processo di pensiero che ha portato alla costruzione di questi processi, primo fra tutti Facebook, è stato quello di

‘Come possiamo consumare il più possibile il vostro tempo e la vostra attenzione?’ E questo significa che ogni tanto dobbiamo darvi una piccola scarica di dopamina, perché a qualcuno è piaciuta o ha commentato una foto o un post o qualsiasi altra cosa... Si tratta di un circuito di feedback di validazione sociale... perché si sfrutta una vulnerabilità della psicologia umana. Gli inventori ... ne erano consapevoli. E l’abbiamo fatto lo stesso” (“Sean Parker si sfoga su Facebook: Dio solo sa cosa sta facendo ai cervelli dei nostri figli”, *Axios.com*, 9 novembre 2017).

- L’apostolo Paolo si rendeva conto del pericolo di farsi dominare da certi comportamenti. Sapeva che solo perché un’attività poteva essere di per sé accettabile, era sbagliato lasciarsi controllare (1 Corinzi 6:12).
- Gli adolescenti di oggi hanno da tempo superato Facebook per passare ad altre piattaforme come Instagram, Snapchat e TikTok. È irrealistico pensare che queste possano creare ancora più dipendenza, visto ciò che i loro creatori hanno imparato da quasi due decenni di Facebook? Ricordiamo che queste aziende guadagnano i loro miliardi aggiungendo milioni di utenti dipendenti a beneficio degli inserzionisti.
- Molti di noi non vedono di buon occhio l’idea di una lotta senza esclusione di colpi con i propri figli per l’uso dello smartphone o del tablet, ma è una battaglia che vale la pena di combattere. Ecco alcuni semplici suggerimenti per iniziare.
- Stabilite dei limiti al tempo che i vostri adolescenti o pre-adolescenti possono trascorrere ogni giorno sui social media.
- Rendete il tempo della famiglia, ad esempio il momento dei pasti, off limits per l’uso dello smartphone.
- Fate capire agli adolescenti patentati i pericoli dell’invio di SMS durante la guida.
- Dedicate una sera alla settimana ad attività che non

prevedano l’uso dello smartphone.

- Assicuratevi che i vostri adolescenti ricevano feedback positivi nella loro vita al di fuori dei social media..

Cercare un aiuto competente

Per i genitori e gli adolescenti è difficile combattere queste battaglie da soli. Tuttavia, alla luce della crescente gravità della crisi della salute mentale degli adolescenti, sono sorti molti gruppi per aiutare i genitori e gli adolescenti ad affrontare questi problemi. In molte nazioni sono disponibili consulenti di salute mentale qualificati, molti dei quali offrono servizi gratuiti o a costi molto bassi. La consulenza migliore è quella di matrice cristiana, che promuove i principi della vita cristiana.

Ci possono anche essere casi di depressione clinica che richiedono un trattamento nutrizionale o medico. Consultate il vostro medico o quello di vostro figlio su questi argomenti e non abbiate paura di fare ricerche personali e di avere un secondo parere.

Naturalmente, l’aiuto più grande rimane quello di Dio e della Sua Parola. Abbiamo molte risorse che ci guidano in questo senso. Cercate su ucg.org “coping”, “scoraggiamento”, “speranza”, “bullismo”, “social media”, “suicidio”, “sofferenza” o qualsiasi altro argomento e troverete articoli e sermoni che li affrontano. (E scaricate o richiedete le nostre guide gratuite Perché sto soffrendo? e Suicidio: Capire e prevenire).

Abbiamo anche ministri in tutto il mondo che possono offrire consulenza biblica (vedere l’elenco dei contatti a pagina 31 o trovare una congregazione locale sul nostro sito web).

I nostri giovani sono un patrimonio prezioso, ma oggi sono sotto attacco come mai nella storia. È ora di affrontare di petto il problema crescente della depressione adolescenziale, dell’ansia, del suicidio e delle altre disgrazie che derivano da una salute mentale tesa. Affrontiamo il problema e agiamo positivamente.

BT

SABATO IL RIPOSO DI DIO.

Ricordati del giorno di riposo per santificarlo.

Alcuni santificano il giorno di Domenica, altri il Venerdì. Altri ancora asseriscono che tutti i giorni sono uguali, ma in realtà si riposano puntualmente almeno un giorno ogni settimana. Altri ancora si riposano tutte le volte che fa loro comodo o quando gli è imposto dal padrone. Viviamo in un sistema sociale che non tiene conto del Quarto Comandamento, non senza dolorose conseguenze finali.

Ma qual è il giorno di riposo voluto da Dio? Come santificarlo? Leggi e scopri le verità bibliche per la tua salute fisica e spirituale.

L’opuscolo “Sabato: il riposo di Dio” è disponibile e liberamente scaricabile dal sito <https://www.ucgitaly.org>



La grande decisione

L'orrore di quello che Gesù stava affrontando lo portò a pregare se fosse possibile un altro epilogo, ma scelse di sottomettersi alla volontà di Suo Padre, come dobbiamo fare noi in tutto per essere Suoi seguaci.

di Robin Webber

Era la stagione sacra a Gerusalemme, mentre innumerevoli pellegrini della diaspora ebraica affluivano in città per osservare la Pasqua e la Festa dei Pani Azzimi. Un piccolo gruppo di uomini partì a tarda sera verso la quiete e la solitudine di un giardino vicino, nella valle sottostante. È qui, nel tranquillo riparo degli ulivi del Giardino del Getsemani, vicino alla base del Monte degli Ulivi, che sarebbe stata presa la Grande Decisione.

Undici uomini seguivano il loro amato rabbino, che credevano essere il Messia profetizzato venuto a restaurare pienamente il Regno di Israele. Quella notte avevano vissuto un'osservanza della Pasqua diversa da tutte le altre, con Gesù che aveva lavato loro i piedi e presentato un nuovo simbolismo relativo al pane e al vino (Gv 13-17). Stavano ancora riflettendo sulle Sue parole, quasi potesse essere il Suo ultimo incontro con loro. Per il momento, però, il Maestro desiderava più tempo da solo con Dio per contemplare ciò che avrebbe richiesto la parte successiva del Suo ministero. È in questo contesto che Gesù avrebbe condiviso la lezione definitiva per i Suoi discepoli di tutti i tempi su come ascoltare veramente il Suo invito: "seguimi" (Matteo 4:19; Giovanni 21:22).

Un'altra via?

Entrando in questo luogo tranquillo, Gesù fece sedere la maggior parte dei discepoli e li fece aspettare mentre andava a pregare, ma chiese a Giacomo, Giovanni e Pietro di venire con Lui. Poi "cominciò a provare tristezza e grande angoscia"

(Matteo 26:37). Allora Egli disse loro: "L'anima mia è profondamente triste, fino alla morte; restate qui e vegliate con me" (versetto 38). Avevano visto il loro Maestro manifestare molte emozioni nei momenti di sfida, ed Egli era sempre in grado di affrontare qualsiasi situazione gli si presentasse. Ma questo era diverso! Che cosa stava succedendo?

Gesù andò da solo un po' più avanti, si gettò a terra e pregò che "se fosse possibile, si allontanasse da lui quell'ora" (Marco 14:35). Chiese: "Abba, Padre, ogni cosa ti è possibile; allontana da me questo calice! Però non ciò che io voglio, ma ciò che Tu vuoi!" (versetto 36).

Cosa sta succedendo dentro questo Figlio dell'uomo, dalla vita umana in carne e ossa? Sa bene cosa sta per sperimentare! Come altri ebrei di quel tempo, aveva visto l'orrore della crocifissione, concepita per umiliare totalmente ed essere d'esempio per chiunque si opponesse a Roma. Un'ulteriore riflessione: Cosa succede nella mente di questo Figlio di Dio? Solo Lui è in perfetta sintonia con "le cose del Padre" (cfr. Luca 2:49) eppure ora sta contemplando che Dio, il Sovrano divino, lo sta consegnando e permettendo a delle creature di torturare e uccidere il loro Creatore (cfr. Giovanni 1:1-3; Colossesi 1:15-17).

Potrebbe esserci un altro modo per soddisfare il sacrificio della redenzione per una creazione smarrita? Dopo tutto, la mano del padre Abramo era stata trattenuta all'ultimo momento dal sacrificare Isacco. E Gesù aveva già pregato il Padre: "Padre, ti ringrazio che mi hai esaudito. Io sapevo bene

Cosa impariamo noi vivi da un Uomo che è morto affinché noi potessimo vivere

che Tu mi esaudisci sempre” (Giovanni 11:41-42). Così, Egli riversa la Sua realtà nel momento..

Misurando il momento

L'evangelista Luca ci informa che Gesù non solo invia la Sua accorata supplica in alto verso Dio, ma versa anche sudore misto al Suo stesso sangue quaggiù (Luca 22:44). Questo descrive una condizione medica rara ma molto reale chiamata ematidrosi, causata da uno stress estremo, in cui piccoli vasi sanguigni sotto la pelle si rompono e il sangue trasuda attraverso le ghiandole sudoripare. Dio Padre, intuendo la necessità del momento, mandò un angelo a confortarlo (versetto 43). Sì, Suo Padre, il nostro Padre celeste, fu mosso a compassione dall'angoscia del Figlio.

Gesù si prese il tempo di controllare i Suoi compagni e li trovò addormentati. Li rimproverò: “Vegliate e pregate, per non cadere in tentazione; poiché lo spirito è pronto, ma la carne è debole” (Matteo 26:41). Come Figlio dell'uomo in questo momento, oh come lo sapeva!

Il falegname umano seguiva la regola del suo mestiere di misurare due volte (o più) prima di tagliare una volta (cfr. Matteo 26:42, 44) - alla presenza e sotto la guida del Padre Suo. La Grande Decisione di fede, di resa personale e di impegno presa in questo contesto era così diversa da quella presa dal “primo uomo, Adamo” (cfr. 1 Corinzi 15:45-47) in un altro giardino.

Gesù avrebbe messo in pratica ciò che predicava quando insegnò ai Suoi discepoli a pregare: “Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il Tuo nome. Venga il Tuo regno. Sia fatta la Tua volontà in terra come in cielo” (Matteo 6:9-10). Con le ginocchia tremanti, ma con il cuore fermo, accettò la volontà finale di Dio e abbracciò la realtà poi affermata in Ebrei 2:10: “Conveniva infatti a Colui, per il quale e per mezzo del quale sono tutte le cose, nel portare molti figli alla gloria, di rendere perfetto per mezzo di sofferenze l'autore della salvezza”.

All'improvviso, il rumore di una folla di uomini determinati che si avvicinava infranse la quiete del giardino. Era il momento. Dio aveva risposto. Eppure, il cuore di Gesù si era placato. Si alzò dalle ginocchia e andò incontro al futuro al ritmo del Salmo 23: “Quand'anche camminassi nella valle dell'ombra della morte, non temerei alcun male, perché Tu sei con me” (versetto 4).

Che cosa impariamo noi vivi da un Uomo che è morto perché noi potessimo vivere? È degno di nota il fatto che

Egli rimproverò più di una volta i Suoi discepoli perché non riuscivano a stare svegli nemmeno per un'ora. Quando venivano sorpresi a dormire, non sapevano cosa dirGli. Erano senza risposta. Li ammonì di stare all'erta (Matteo 26:38; Luca 14:34). Gesù sapeva che quella notte non era solo il Suo momento per la grande decisione personale, ma che sarebbe arrivato il loro momento di incontro, e anche il nostro.

Come risponderemo?

Forse non porteremo mai la croce fino al Golgota. Grazie a Dio, e lo dico sinceramente, perché l'Agnello di Dio senza macchia (1 Pe-ter 1:19) ci ha preceduto e ha fatto ciò che noi non avremmo mai potuto fare. Tuttavia, che dire delle sfide quotidiane che ci pongono di fronte alla scelta di seguire la via della minor resistenza piuttosto che la “porta stretta” e la “via difficile” che conduce alla vita e che pochi trovano? (Vedere Matteo 7:14).

Consideriamo quattro passi, uno per uno, per capire come ascoltare la chiamata di Gesù: “seguimi”.

1. Cerca la quiete e la solitudine. Trovate del tempo lontano dal frastuono della vita e dalla folla. Dopotutto, la Scrittura ci invita: “Fermatevi e riconoscete che io sono Dio;” (Salmo 46:10). Voi ed io sappiamo che questa può essere la cosa umanamente più difficile da fare quando ci si presenta una sfida. Ma è il punto di partenza per prendere la Grande Decisione. Fatelo!

2. Rimani spiritualmente vigile. Conoscere e stare vicino a Cristo non può sostituire il diventare come Lui. Pensate ai Suoi compagni che erano a un tiro di schioppo... eppure? Gesù aveva detto loro di pregare, di stare svegli e attenti. E noi? Forse questa rubrica può suonare un allarme per tutti noi, come Efesini 5:14: “Risvegliati, o tu che dormi, risorgi dai morti, e Cristo risplenderà su di te”.

3. Continua a guardare in alto. Mentre Gesù si inginocchiava a terra, il Suo cuore bisognoso guardava in alto. Guardare in alto anziché intorno è un passo fondamentale per avanzare nella vita del Regno. Come scriveva il salmista: “Io alzo gli occhi ai monti: da dove mi verrà l'aiuto? Il mio aiuto viene dall'Eterno, che ha fatto i cieli e la terra.” (Salmo 121, 1-2). Dove si concentrano gli occhi del nostro cuore è dove riusciremo a superare le sfide della vita per prendere la Grande Decisione.

4. Decidi di seguire. Ricorda: I nostri valori non li troviamo nella prova, ma li portiamo con noi nella mischia. Quando le grandi sfide della vita ci assalgono, e lo faranno, abbiamo il momento tra lo stimolo e la risposta per affrontare la situazione. È in quel momento che facciamo una scelta di cui ci assumiamo la responsabilità, trovandoci ancora una volta di fronte alla Grande Decisione. Seguiamo tutti Cristo rispondendo: “Non quello che voglio io, ma quello che vuoi Tu”. **BT**

D: I cristiani dovrebbero osservare la Pasqua ebraica? Non è esclusivamente per gli ebrei e non per i cristiani?

R: Dio comanda ai cristiani di osservare questa festa, che si concentra sull'opera redentrice di Gesù Cristo. È una delle sette feste annuali che Dio ha rivelato all'antico Israele come Sue feste (Levitico 23:1-2, 4). La Chiesa primitiva ha continuato a osservarle, come faranno tutte le nazioni in futuro (si veda, ad esempio, Zaccaria 14:16-19; e si legga il nostro opuscolo offerto qui sotto per saperne di più). La Pasqua è la prima delle feste annuali di Dio (Levitico 23:5). Arriva all'inizio della primavera in Terra Santa e ricorda, da una parte, come Dio abbia risparmiato il Suo popolo dalla morte in Egitto. Per salvarlo dalla schiavitù, Dio tolse la vita a tutti i primogeniti egiziani, ma passò sopra le case degli israeliti che avevano il sangue di un agnello sacrificato sul telaio della porta (Esodo 12:7, 26-29). Agli israeliti era stato ordinato di mangiare il sacrificio dell'agnello con pane azzimo ed erbe amare (versetto 8). In seguito dovevano osservare questo sacrificio come un memoriale annuale, che tradizionalmente includeva anche il vino, una bevanda abituale nei periodi di festa. Il sangue dell'agnello pasquale prefigurava il sacrificio di Gesù Cristo, "l'agnello di Dio che toglie il peccato del mondo" (Giovanni 1:29). L'apostolo Paolo afferma direttamente che "Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato per noi" (1 Corinzi 5:7). Nell'osservare l'ultima Pasqua con i Suoi discepoli, Gesù diede l'esempio lavando i piedi ai Suoi discepoli e dicendo loro che dovevano lavarsi i piedi a vicenda (Giovanni 13:1-17). E spiegò che il pane azzimo ed il vino dovevano essere consumati in ricordo del Suo corpo e del Suo sangue, offerti da Lui per il perdono dei nostri peccati, risparmiandoci dalla pena di morte (Matteo 26:26-28; Marco 14:22-24; Romani 6:23).

La morte di Cristo avvenne durante le ore diurne che seguirono quella sera, che era sempre la stessa data, la Pasqua, secondo il calcolo ebraico dal tramonto al tramonto.

La Pasqua del Nuovo Testamento è un memoriale della sofferenza e della morte di Gesù. È un momento in cui i membri battezzati della Chiesa di Dio rinnovano il loro patto di seguire Cristo, impegnandosi ad allontanarsi dal peccato e affidandosi al Suo sacrificio per il perdono. Dovremmo affrontare questo periodo con una profonda introspezione spirituale (1 Corinzi 11:28). La Pasqua viene osservata il 14° giorno del primo mese del calendario ebraico con un servizio basato sulle istruzioni di 1 Corinzi 11:23-28 e sui racconti evangelici dell'osservanza della Pasqua istituita da Cristo. Molti hanno erroneamente pensato che Gesù stesse istituendo la "comunione" per ogni settimana o ogni volta che uno lo desidera, basandosi su un'interpretazione errata delle parole di Paolo: "Ogni volta che mangiate questo pane e bevete questo calice, proclamate la morte del Signore finché Egli venga" (1 Corinzi 11:26). Con "ogni volta che", Paolo intendeva semplicemente "ogni volta",

il quando non possiamo stabilirlo noi. Gesù ha istituito questo memoriale nell'osservanza della Pasqua, un'occasione annuale. Paolo intendeva quindi "ogni anno fate questo". Ogni volta ricordiamo la morte sacrificale di Cristo per noi e il Suo ritorno, riconoscendo che la vita eterna è possibile solo attraverso di Lui. Il sacrificio di Gesù è il punto di partenza per la salvezza e il fondamento delle feste che seguono..

D: Perché i cristiani dovrebbero celebrare la festa degli Azzimi?

R: Anche in questo caso, Dio comanda direttamente ai cristiani di osservare questa festa, che rappresenta l'opera di Gesù Cristo nella nostra vita. La festa degli Azzimi, che dura sette giorni, segue immediatamente la Pasqua (Levitico 23:6-8). Storicamente ricorda gli antichi israeliti che lasciarono in fretta la schiavitù egiziana, non facendo lievitare il pane (Esodo 12:33-34).

Dio comandò agli israeliti di osservare questa festa eliminando

I primi cristiani continuarono a celebrare questa festa eliminando il lievito dalle loro case..

il lievito (un agente lievitante, che per loro era il lievito) dalle loro case per sette giorni e di evitare di mangiare pane lievitato durante questo periodo. Il primo e l'ultimo giorno di questa festa, che dura una settimana, sono messi da parte come convocazioni sacre, sabati annuali, giorni dedicati al riposo e alla riunione per il culto e l'apprendimento. Il lievito è proibito durante la festa e nelle offerte di grano cotto (vedere Levitico 2:11) perché simboleggia, in questi contesti, la corruzione e l'erranza. Gesù stesso ha identificato il lievito come simbolo del peccato (Matteo 16:6-12; Marco 8:15; Luca 12:1), così come l'apostolo Paolo (1 Corinzi 5:2, 6-8). I primi cristiani continuarono a celebrare questa festa eliminando il lievito dalle loro case per una settimana, come simbolo di una vita e di atteggiamenti senza peccato che Dio desidera dal Suo popolo. Paolo, che era apostolo dei gentili, esortava addirittura i membri della Chiesa: "Celebriamo perciò la festa non con vecchio lievito, né con lievito di malvagità e di malizia, ma con azzimi di sincerità e di verità" (1 Corinzi 5:8). Mentre l'eliminazione del lievito rappresenta l'eliminazione del peccato dalla nostra vita, il consumo di pane azzimo simboleggia l'assunzione di Gesù Cristo, il pane del cielo (Giovanni 6), e del suo giusto stile di vita. È durante la festa dei pani azzimi che Gesù è stato risuscitato dai morti, un fattore vitale per liberarci dal peccato (cfr. 1 Corinzi 15:17). Come spiega Romani 6, il nostro vecchio io deve essere morto con Cristo e noi dobbiamo essere risuscitati con Lui ad una nuova vita: essere liberati dal peccato per vivere nella giustizia, sulla via della vita eterna. **BT**

Watch BEYOND TODAY

on streaming and broadcast

STREAMING PLATFORMS



Stream *Beyond Today* content with our streaming box apps and on YouTube @beyondtodaytv



BROADCAST CHANNELS

Nationwide, U.S.A. — THE WORD Network
Sat., 6:30 p.m. ET, 5:30 p.m. CT, 4:30 p.m. MT, 3:30 p.m. PT and Sun., 11 a.m. ET, 10 a.m. CT, 9 a.m. MT, 8 a.m. PT and Mon., 12:30 a.m. ET, Sun. 11:30 p.m. CT, 10:30 p.m. MT, 9:30 p.m. PT.

Regional Cable & Broadcast TV — U.S.A.

Alaska

Anchorage - *Channel 18*—Tue., 9 p.m.

California

Petaluma - *Channel 26*—Sun.-Sat., 6 & 6:30 a.m.; Mon.-Fri. 11 & 11:30 p.m.

San Diego - *Channels 18, 19 & 23*—Mon., 5 p.m.

San Francisco - *Channel 29*—Sun., 6:30 p.m.

Ohio

Toledo - *Channel 69*—Sun., 6 p.m.

Oregon

Milwaukee - *Channel 23*—Sun., 6 a.m.; Mon., 11:30 p.m.;

Wed., 4:30 p.m.; Thurs., 7 a.m.; Fri., 5:30 a.m.;

Sat., 8:30 a.m. & 4:30 p.m.

Oregon City - *Channel 23*—Sun., 2:30 p.m.; Thurs., 10:30 a.m. & 2:30 p.m.; Fri., 4:30 a.m.; Sat., 3 a.m. & 4 a.m.

Gresham/East Portland - *Channel 22/23*—Sun., 7:30 p.m.

Virginia

Fairfax - *Channel 36*—Mon., 5:30 p.m.; Fri., 1 a.m.; Sat. 10 a.m.

Washington

Everett - *Channel 77*—Wed., 5 p.m.

Europe — Faith World Television on SKY TV channel 588
Sat., 06:30 a.m. GMT and Sat., 12:30 p.m. GMT and Sun., 06:30 a.m. GMT and Sun., 11 a.m. GMT.

Canada

Vision TV—Sun. 6 p.m. EST & Thurs. 5 a.m. EST

Hope TV—Sun. 1 p.m. EST

Australia

9Gem Network—Sat. & Sun., 8 a.m.

New Zealand

Sky Open—Sun., 8:30 a.m. (simulcast on Sky satellite platform)

Zambia

Nationwide: ZNBC - DSTV 275—Sat., 4:30 p.m. CAT

Nationwide: ZNBC - GO TV 90—Sat., 4:30 p.m. CAT

Chipata - 90.0 Feel Free FM—Sun., 7:30 a.m.

UNITED CHURCH of GOD

an International Association

To request a free subscription, or to request the free study guides offered in this issue, visit BTmagazine.org or contact the office nearest you from the list below

NORTH, SOUTH AND CENTRAL AMERICA

United States: United Church of God, P.O. Box 541027, Cincinnati, OH 45254-1027
Phone: (513) 576-9796 | Fax: (513) 576-9795 | Website: BTmagazine.org | info@ucg.org

Canada: United Church of God—Canada, Box 144, Station D, Etobicoke, ON M9A 4X1, Canada | Phone: (905) 614-1234, (800) 338-7779 | Fax: (905) 614-1749 | Website: ucg.ca

Caribbean islands: United Church of God, P.O. Box 541027, Cincinnati, OH 45254-1027
Phone: (513) 576-9796 | Fax: (513) 576-9795 | Website: BTmagazine.org | info@ucg.org

Spanish-speaking areas: Iglesia de Dios Unida, P.O. Box 541027, Cincinnati, OH 45254-1027, U.S.A. | Phone: (513) 576-9796 | Fax: (513) 576-9795 | Website: ucg.org/espanol | info@ucg.org

EUROPE

Belgium, Netherlands and Luxembourg: P.O. Box 93, 2800 AB Gouda, Netherlands

British Isles: United Church of God, P.O. Box 705, Watford, Herts, WD19 6FZ, England
Phone: 020-8386-8467 | Fax: 020-8386-1999 | Website: goodnews.org.uk

Eastern Europe and Baltic states: Head Sõnumid, Pk. 62, 50002 Tartu Postkontor, Estonia

France: Église de Dieu Unie—France, 24 avenue Descartes, 33160 Saint-Médard-en-Jalles, France

Germany: Vereinte Kirche Gottes/Gute Nachrichten, Postfach 30 15 09, D-53195 Bonn, Germany
Phone: 0228-9454636 | Fax: 0228-9454637

Italy: Website: ucgitaly.org | info@ucgitaly.org

Scandinavia: Guds Enade Kyrka, P.O. Box 541027, Cincinnati, OH 45254-1027 | norden@ucg.org

AFRICA

Cameroon: United Church of God Cameroon, BP 10322 Bèssengue, Douala, Cameroon

East Africa, Madagascar and Mauritius: United Church of God—East Africa
P.O. Box 75261, Nairobi | 00200, Kenya | kenya@ucg.org | Website: ucgeastafrica.org

Ghana: P.O. Box AF 75, Adenta, Accra, Ghana | ghana@ucg.org

Malawi: P.O. Box 32257, Chichiri, Blantyre 3, Malawi | Phone: +265 (0) 999 823 523 | malawi@ucg.org

Nigeria: United Church of God—Nigeria, P.O. Box 2265 Somolu, Lagos, Nigeria |
Phone: 8033233193 | Website: ucgnigeria.org | nigeria@ucg.org

South Africa: United Church of God—Southern Africa | Postnetnet Suite#28, Private Bag X025, Lynwood Ridge, 0040, South Africa | Phone: +27 (0) 797259453 | Fax: +27 (0) 865727437 | Website: south-africa.ucg.org | UnitedChurchofGod.SA@gmail.com

Zambia: P.O. Box 23076, Kitwe, Zambia
Phone: (0026)0966925840 | zambia@ucg.org

Zimbabwe: United Church of God—Zimbabwe, c/o M. Chichaya, No 15 Mukwa Street, Eiffel Flats, Kadoma, Zimbabwe | Phone: +263 772 922 362 | zimbabwe@ucg.org

PACIFIC REGION

Australia and all other South Pacific regions not listed: United Church of God—Australia
GPO Box 535, Brisbane, Qld. 4001, Australia | Free call: 1800 356 202 |

Phone: 07 5630 3774 | Fax: 07 55 202 122 | Website: ucg.org.au | info@ucg.org.au

New Zealand: United Church of God, P.O. Box 10468, Te Rapa, Hamilton 3241, New Zealand |

Phone: Toll-free 0508-463-763 | Website: ucg.org.nz | info@ucg.org.nz

Tonga: United Church of God—Tonga, P.O. Box 518, Nuku'alofa, Tonga

ASIA

All except Philippines and Singapore: United Church of God, P.O. Box 541027, Cincinnati, OH 45254-1027, U.S.A. | Phone: (513) 576-9796 | Fax: (513) 576-9795 | info@ucg.org

Philippines: P.O. Box 1474, MCPO, 1254 Makati City, Philippines | Cell/text: +63 918-904-4444 | Website: ucg.org.ph | info@ucg.org.ph

Singapore: United Church of God, GPO Box 535, Brisbane, Qld. 4001, Australia
Website: ucg-singapore.org | info@ucg.org.au

ALL AREAS AND NATIONS NOT LISTED

United Church of God, P.O. Box 541027, Cincinnati, OH 45254-1027

Phone: (513) 576-9796 | Fax: (513) 576-9795 | Website: BTmagazine.org | info@ucg.org

Canada Post Publications Mail Agreement Number 40026236.

Canada return address: *Beyond Today*, 2835 Kew Drive, Windsor, ON N8T 3B7.

Address changes: POSTMASTER—Send address changes to: *Beyond Today*, Box 541027, Cincinnati, OH 45254-1027.